Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | Roma — Mercoledì, 1° maggio | Numero 104

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 361 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduta la relazione della Commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare all'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, ad alcuni Comuni della Provincia stessa e di quelle di Catanzaro e Messina, nonchè all'ospedale civico di Messina, danneggiati dal terremoto, le somme occorrenti a pareggio dei rispettivi bilanci per il funzionamento dei pubblici servizi o per la esecuzione di opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse sui proventi di cui all'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 agli enti indicati nell'elenco stesso per il complessivo importo di L. 711.366,77.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti sottoindicati:

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI ed altri enti	Somme assegnate
1	Catanzaro	Sorianello	2,585 90
2	Messina	Messina	579,087 —
3	»	Messina (ospedale civico)	6,028 24
4	»	Rometta	1,000 —
5	»	Spadafora San Martino	2,472 —
	Reggio Calabria	Bagnara Calabra	70,500 —
7	»	Cannitello	1,436 62
8	»	Oppido Mamertina	1,300 —
9	»	Rosarno	10,442 28
10	»	San Luca	20,451 18
11	»	Siderno	1,063 55
12	Amministrazione provinciale di Reggio Calabria		15,000 —
		Totale . . . L.	711,366 77

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
GIOLITTI.

Il numero 213 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento, approvato col Reale decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento, approvato col Reale decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, gli articoli 1 e 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *n*, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti i Reali decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, 17 febbraio 1870, n. 5519, e 2 settembre 1880, n. 5644;

Vista la legge 29 giugno 1906, n. 262;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione, degli enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni devoluti al demanio e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato istituita dall'art. 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite liquidate pei beni devoluti al demanio e quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi indicati negli elenchi *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*, *i*, *k*, *l*, *m*, *n*, *o*, *p*, *q*, *r*, *s*, *t*, *u* e *v*, controfirmati dai Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli elenchi stessi.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, per effetto delle liquidazioni del patrimonio degli enti morali indicati nei suddetti elenchi, è accertata al 1° luglio 1911, giusta le risultanze del prospetto riepilogativo allegato *z*, controfirmato dai Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, annesso al presente decreto, in complessive lire quattromila sessantatrè e centesimi settantacinque (L. 4.063,75) la residua annua tassa del 30 0[0 da dedursi dalla rendita 5 per cento dovuta al fondo per il culto, a termini dell'art. 11 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e dell'art. 2 della legge 15 agosto 1867, n. 3848.

È altresì accertato in complessive lire centocinquantottomilasettecentocinquantuna e centesimi ottantasette (L. 158.751,87) il residuo debito del fondo per il culto per rate arretrate di tassa maturate a tutto giugno 1911.

L'anzidetta annua tassa ed arretrati saranno prelevati dalla rendita iscritta a favore del fondo per il culto coi predetti RR. decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 2 settembre 1880, n. 5644.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato A.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 3 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a … sulla rendita es… – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto …posta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Clero ricettizio di S. Maria Assunta (1) in	Sepino	Campobasso	»	35 28	»	35 28	1° genn. 1874	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	204 91	»	204 91
2	Clero ricettizio dell'Assunta in (2) . . .	Guagnano	Lecce	109 22	»	109 22	»	id.	63 10	218 44	327 66	»	»	609 20	19 22	43 25	»	62 47	546 73	»	»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1873			109 22	35 28	109 22	35 28		63 10	218 44	327 66	»	»	609 20	19 22	43 25	»	62 47	546 73	204 91	»	204 91
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con la decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	2239 01	1365 25	368 59	3972 85	»	295 55	273 05	568 60	3404 25	1323 —	»	1323 —
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911.								63 10	218 44	2566 67	1365 25	368 59	4582 05	19 22	338 80	273 05	631 07	3950 98	1527 91	»	1527 91

(1) Iscrizione suppletiva V. n. 22 dell'allegato II annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040, serie 2.a.

(2) Iscrizione suppletiva V. n. 54 dell'allegato II annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040, serie 2.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato B.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Corporazione religiosa. Convento dei cappuccini sotto il titolo di San Francesco d'Assisi (1) in . .	Casteltermini	Girgenti	»	4 12	»	4 12	1° luglio 1875	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 24	»	11 24
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla predetta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della rendita annua esposta nella colonna 8.								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	148 32	»	148 32
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa liquidate a tutto giugno 1911.								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	159 56	»	159 56

(1) Iscrizione supp. V. n. 32 dell'alleg. D annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696, serie 2 a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato C.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es... – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto ... imposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Corporazione religiosa.																					
1	Convento degli Agostiniani scalzi (1) in	Cammarata	Girgenti	»	1 31	»	1 31	1° luglio 1876	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11 56	»	11 56
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla predetta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della tassa annua esposta nella colonna 8								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 85	»	45 85
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	57 41	»	57 41

(1) Iscrizione suppletiva V. n. 217 dell'allegato F annesso al R. decreto 5 febbraio 1877, n. 3696, serie 2ª.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato D.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es... – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto ... posta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Corporazioni religiose.																					
1	Monastero delle Carmelitane scalze sotto il titolo di Santa Teresa (1) in	Gagliano	Catania	10 19	»	10 19	»	1° genn. 1878	5 29	20 38	71 33	»	»	97 —	1 79	9 42	»	11 21	85 79	»	»	»
2	Monastero di S. Agostino sotto il titolo di S. Elia (2) in	Messina	Messina	»	24 16	»	24 16	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	291 89	»	291 89
3	Convento dei Basiliani del SS. Salvatore dei Greci (3) in	Id.	Id.	3 71	»	3 71	»	id.	4 92	7 42	25 97	»	»	38 31	0 65	3 43	»	4 08	34 23	»	»	»
4	Convento del Carmine e dell'Annunziata (4) in	Trapani	Trapani	»	94 10	»	94 10	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	971 58	»	971 58
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1877			13 90	118 26	13 90	118 26		10 11	27 80	97 30	»	»	135 31	2 44	12 85	»	15 29	120 02	1263 47	»	1253 47
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	229 35	173 75	46 89	449 99	»	30 27	34 75	65 02	384 97	3961 71	»	3961 71
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								10 21	27 80	326 65	173 75	46 89	585 30	2 44	43 12	34 75	80 31	504 99	5225 18	»	5225 18

(1) Iscrizione suppletiva al n. 25 dell'allegato I annesso al R. decreto 29 dicem. 1878, n. 4684-bis, serie 2.a.
(2) Iscrizione suppletiva al n. 30 dell'allegato I annesso al R. decreto 29 dicem. 1878, n. 4684-bis, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppletiva al n. 76 dell'allegato K annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4618, serie 2.a.
(4) Iscrizione suppletiva al n. 320 dell'allegato L annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4490, serie 2.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato E.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a		ARRETRATE favore del Fondo per il Culto				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		sulla rendita es dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	posta nella col. 7 dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	18.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Corporazione religiosa. Convento dei Servi di Maria sotto il titolo di S. Andrea Apostolo (1) in . .	Viareggio	Lucca	1181 72	»	1181 72	»	1° genn. 1880	1565 78	2363 44	10635 48	»	»	14564 70	207 98	1403 88	»	1611 86	12952 84	»	»	»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate di rendita liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911, sul complessivo ammontare della rendita annua esposta a colonna 7 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	17134 94	14771 50	3988 30	35894 74	»	2261 81	2954 30	5216 11	30678 63	»	»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1911								1565 78	2363 44	27770 42	14771 50	3988 30	50459 44	207 98	3665 69	2954 30	6827 97	43631 47	»	»	»

(1) Iscrizione suppletiva al n. 1 dell'allegato G annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 385, serie 3.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato F.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es...		ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto ... posta nella col. 7				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1891 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Comunia dei Preti (1) in	Milazzo	Messina	»	13 96	»	13 96	1° luglio 1869	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	319 26	»	319 26
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della rendita annua esposta a colonna 8. .								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	307 12	»	307 12
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	626 38	»	626 38

(1) Iscrizione suppletiva al n. 7 dell'allegato D annesso al R. decreto 16 agosto 1891, n. 519.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato G.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Legge 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a		ARRETRATE favore del Fondo per il Culto				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
									sulla rendita esposta nella col. 7													
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Eredità Miceli Gio. Battista in . . .	Monte S. Giuliano	Trapani	480 96	204 18	276 78	»	1° genn. 1911	»	»	2668 98	1799 07	»	4468 —	»	352 30	359 81	712 11	3755 89	22 35	3649 44	3671 79
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate di rendita liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sul complessivo ammontare della rendita annua esposta a colonna 7 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	»	1660 68	934 11	2 94 79	»	»	332 14	132 14	2262 65	»	»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita liquidate a tutto giugno 1911								»	»	2668 98	3459 75	934 11	7062 79	»	352 30	691 95	1044 25	6018 54	22 35	3649 44	3671 79

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato H.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto furono omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita os...		ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto ...posta nella col. 7				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Legato Francesco Canova in.	Marineo	Palermo	»	33 63	»	33 63	1° luglio 1904	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	242 60	995 82	1238 42
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della rendita annua esposta nella colonna 8								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	235 41	»	235 41
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	478 01	995 82	1473 83

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato I.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da iscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a favore del Fondo per il Culto – sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	RATE – sulla rendita posta nella col. 7 – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 % netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 % sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 % sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 % sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 % – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	11	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Corporazione religiosa. Convento dei M.M. Osservanti di San Francesco in . . .	Brisighella	Ravenna	40 87	304 78	»	264 41	1° luglio 1905	17 94	»	»	»	»	»	17 94	»	»	»	»	17 94	9861 71	»	9861 71
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della rendita annua esposta nella colonna 8 . . .								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1586 46	»	1586 46
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								17 94	»	»	»	»	»	17 94	»	»	»	»	17 94	10948 17	»	10948 17

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato K.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es...	
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13
1	Ricettizia del SS. Salvatore in	Castropignano	Campobasso	47 50	304 33	»	256 83	1° genn. 1906	»	»
2	Ricettizia di S. Pietro Barisano (1) in	Matera	Potenza	91 03	3 69	87 34	»	id.	76 66	174 68
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dic. 1905			138 53	308 02	87 34	256 83		76 66	174 68
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9 le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita, 29 giugno 1906, n. 262)								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								76 66	174 68

Numero progressivo	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9688 19	183 44	9871 63
2	2052 49	1004 41	»	3308 24	15 37	270 93	200 88	487 18	2821 06	»	»	»
Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dic. 1905	2052 49	1004 41	»	3308 24	15 37	270 93	200 88	487 18	2821 06	9688 19	183 44	9871 63
Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 ...	»	87 34	294 75	382 09	»	»	17 47	17 47	364 62	1412 56	»	1412 56
Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911	2052 49	1091 75	294 75	3690 33	15 37	270 93	218 35	504 65	3185 68	11100 75	183 44	11284 19

(1) Iscrizione suppletiva V. n. 95 dell'allegato H annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040, serie 2ª.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato L.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a... sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE — TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA — TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Massa canonicale Langhi Guardiana nella Basilica di S. Gaudenzio in	Novara	Novara	»	1031 20	»	1031 20	1° luglio 1906	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33751 52	»	33751 52
Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della rendita annua esposta nella colonna 8									»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5156 —	»	5156 —
Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911									»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38907 52	»	38907 52

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato M.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es... — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto — posta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE — TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA — TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Fondazione di culto Zarrillo Elisabetta in	Aversa	Caserta	»	91 80	»	91 80	1° genn. 1907	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1759 77	»	1759 77
2	Legato di messe disposto dai coniugi Paolo Castorina e Anna Cerasolo in .	Acireale	Catania	»	15 —	»	15 —	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 57	472 63	503 20
3	Fondazione Raffaele Sgambati in . . .	Napoli	Napoli	»	96 —	»	96 —	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	92 38	3128 14	3220 52
4	Opera pia Francesco Di Gaspano in . .	Palermo	Palermo	»	228 11	»	228 11	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7570 25	1225 68	8795 93
5	Legato Falsone nella chiesa di S. Francesco in	Prizzi	Id.	»	3 06	»	3 06	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	31 63	88 70	120 33
6	Fondazione Scundi sull'altare dei Sette Dolori nella chiesa di	Bovalino	Reggio Calabria	»	66 46	»	66 46	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1318 74	1216 80	2535 54
7	Canonicato 1° Petroni nella cattedrale di	Civita Castellana	Roma	»	80 62	»	80 62	id.		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	251 94	»	251 94
	A riportarsi . . .			»	581 05	»	581 05		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11055 28	6131 95	17187 23

Segue Allegato **M.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 3 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita esposta — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto — posta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE — TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA — 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA — TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — verso l' Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	25
	Riporto			»	581 05	»	581 05		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11055 28	6131 95	17187 23
8	Prebenda beneficiale della SS. Annunziata nella cattedrale di	Viterbo	Roma	»	122 22	»	122 22	1° genn. 1907	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2145 18	111 35	2256 53
9	Prebenda di S. Girolamo nella cattedrale di	Viterbo	Id.	»	149 28	»	149 28	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	242 29	4390 31	4632 60
10	Legato di S. Margherita in	Dorgali	Sassari	1 08	0 32	0 76	»	id.	»	»	8 55	9 50	»	18 05	»	1 13	1 90	3 03	15 02	»	4 98	4 98
11	Cappellania Dell'Albani Giuseppe nella chiesa di San Bartolomeo in	Giarratana	Siracusa	»	0 38	»	0 38	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 48	0 46	14 94
12	Cappellania Passanisi Nicolò in . . .	Melilli	Id.	»	6 89	»	6 89	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	244 92	26 03	270 95
	Corporazioni religiose.																					
13	Monastero delle Francescane sotto il titolo di S. Chiara e S. Maria delle Grazie (1) in	Castrogiovanni	Caltanissetta	5 83	16 75	»	10 92	id.	»	»		»	»	»	»	»	»	»	»	48 83	»	48 83
	A riportarsi . .			6 91	876 89	0 76	870 74		»	»	8 55	9 50	»	18 05	»	1 13	1 90	3 03	15 02	13750 98	10665 08	24416 06

(1) Iscrizione suppletiva al n. 2 dell'allegato C al R. decreto 9 febbraio 1902, n. 53.

Segue Allegato **M.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			6 91	876 89	0 76	870 74		»	»	8 55	9 50	»	18 05	»	1 13	1 90	3 03	15 02	13750 98	10665 08	24416 06
14	Monastero di S. Maria della Martorana (1) in	Palermo	Palermo	»	250 44	»	250 44	1° genn. 1907	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9062 86	»	9062 86
15	Monastero delle Clarisse sotto il titolo di S. Chiara (2) in	Civitacastellana	Roma	7 13	47 45	»	40 32	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1400 78	»	1400 78
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dic. 1906			14 04	1174 78	0 76	1161 50		»	»	8 55	9 50	»	18 05	»	1 13	1 90	3 03	15 02	24214 62	10665 08	34879 70
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza del 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911, sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	»	»	2 56	2 56	»	»	»	»	2 56	5226 75	»	5226 75
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»	8 55	9 50	2 56	21 61	»	1 13	1 90	3 03	17 58	29441 37	10665 08	40106 45

(1) Iscrizione suppletiva al n. 121 dell'allegato L annesso al R. decreto 7 maggio 1895, n. 3131, serie 3.a.

(2) Iscrizione suppletiva al n. 159 dell'allegato I annesso al R. decreto 8 luglio 1883, n. 1561, serie 3.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato N.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 3		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es...		ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto ... posta nella col. 7				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	11	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Legato Suor Cristina Dunz e Cammarata in	Monreale	Palermo	»	100 21	»	100 21	1° luglio 1907	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	660 27	3330 59	3990 86
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911, sull'ammontare della rendita annua esposta nella colonna 8								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	400 84	»	400 84
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1061 11	3330 59	4391 70

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato O.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	SEDE: PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita es: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Fondazione Saluzzo Filippo in	Napoli	Napoli	»	216 75	»	216 75	1° genn. 1908	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	90 31	8650 13	8740 44
2	Clero ricettizio di S. Pietro Apostolo (1) in	Vaglio	Potenza	»	168 43	»	168 43	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6637 55	154 39	6791 94
3	Clero ricettizio di Maria SS. al Tempio in	Francavilla sul Sinni	id.	2 06	116 53	»	114 47	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4186 74	436 99	4623 73
	Corporazioni religiose.																					
4	Convento dei Carmelitani scalzi (2) in	Alessandria della Rocca	Girgenti	0 48	2 35	»	1 87	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	78 72	»	78 72
5	Monastero delle Benedettine di S. Anna (3) in	Messina	Messina	»	108 34	»	108 34	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4324 69	»	4324 69
	A riportarsi . .			2 54	612 40	»	609 86		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15318 01	9241 51	24559 52

(1) Iscrizione suppl. al n. 571 dell'allegato E annesso al R. decreto 19 settembre 1872, n. 1086, serie 2.a.
(2) Iscrizione suppletiva al n. 32 dell'allegato E annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppl. al n. 88 dell'allegato K annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4613, serie 2.a.

Segue Allegato **O.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	SEDE: PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 o 3: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita es: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE liquidate: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE: TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			2 54	612 40	»	609 86		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15318 01	9241 51	24559 52
6	Convento di S. Francesco di Paola (1) in	Taormina	Messina	»	13 82	»	13 82	1° genn. 1908	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	557 29	»	557 29
Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dic. 1907				2 54	626 22	»	623 68		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15875 30	9241 51	25116 81
Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate di tassa liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della rendita annua esposta nella colonna 8 . .									»	»	»	»	»	»	»	»	»		»	2182 88	»	2182 88
Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911									»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18058 18	9241 51	27299 69

(1) Iscrizione suppl. al n. 37 dell'allegato I annesso al R. decreto 29 dicembre 1878, n. 4614, serie 2.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato **P.**

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	SEDE: PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Beneficio semplice Riccioli Niccolò e Bartolomeo nella cattedrale di . . .	Catania	Catania	»	68 85	»	68 85	1° luglio 1908	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	72 87	2737 93	2810 80
2	Opera pia del Viatico in	Chiusa Sclafani	Palermo	»	10 85	»	10 85		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 60	402 35	442 95
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1908			»	79 70	»	79 70		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	113 47	3140 28	3253 75
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare della rendita annua esposta nella colonna 8								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	239 10	»	259 10
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	352 57	3140 28	3492 85

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato Q.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	SEDE: PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a … sulla rendita …: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13
1	Legato Lorenzini (1) in	Monghidoro	Bologna	12 60	3 78	8 82	»	1° genn. 1909	»	»
2	Beneficio o Cappellania di S. Omobono in S. Biagio di fondazione Panzacchi in	Cesena	Forlì	»	3 08	»	3 08	.	»	»
3	Legato Bartolomeo ed Andrea Pendola nella chiesa parrocchiale di Monti in	Rapallo	Genova	»	4 50	»	4 50	id.	»	»
4	Legato Salomone in .	Messina	Messina	»	24 47	»	24 47	id.	»	»
5	Cappellania Piotta-Cattaneo in . . .	Confienza	Pavia	»	60 —	»	60 —	id.	»	»
6	Legato pio Scacchia in	Corneto Tarquinia	Roma	»	9 29	»	9 29	id.	»	»
	A riportarsi			12 60	105 12	8 82	101 34		»	»

Numero progressivo	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE: TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: TOTALE Colonne 24 + 25
1	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	»	32 07	13 22	45 29	»	»	6 41	6 41	38 88	»	134 90	134 90
2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 57	119 71	127 28
3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 26	206 02	210 28
4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 11	929 11	1011 22
5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 17	2444 33	2479 50
6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18 22	311 34	329 56
A riportarsi	»	32 07	13 22	45 29	»	»	6 41	6 41	38 88	147 33	4145 41	4292 74

(1) Iscrizione suppletiva al n. 25 dell'allegato P annesso al R. decreto 2 febbraio 1930, n. 665, serie 3ª.

Segue Allegato **Q.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita es		ARRETRATE favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	25
	Riporto . . .			12 60	105 12	8 82	101 34		»	»	»	32 07	13 22	45 29	»	»	6 41	6 41	38 88	147 33	4145 41	4292 74
7	Ufficiatura Maestri nella chiesa della Madonna dell'Olivo in . . . . Corporazione religiosa.	Torrita	Siena	»	38 25	»	38 25	1° genn. 1909	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 84	2007 92	2018 76
8	Convento dei cappuccini (1) in	S. Giovanni di Cammarata	Girgenti	20 35	23 11	»	2 76		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	773 27	»	773 27
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1908			32 95	166 48	8 82	142 35		»	»	»	32 07	13 22	45 29	»	»	6 41	6 41	38 88	931 44	6153 33	7084 77
	Facendosi luogo all'iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911 sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rend. 29 giugno 1906, n. 262)								»	»	»	»	16 52	16 52	»	»	»	»	16 52	355 87	»	355 87
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	32 07	29 74	61 81	»	»	6 41	6 41	55 40	1287 31	6153 33	7440 64

(1) Iscrizione suppl. al n. 284 dell'allegato K annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251, serie 2.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato R.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	Differenza — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	Rate arretrate liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	Credito del Demanio per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Legato pio Pucci nella chiesa di S. Zanobi a Casignano in . .	Casellina e Torri	Firenze	»	44 10	»	44 10	1° luglio 1909	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	97 22	1757 26	1844 48
2	Cappellania Michele Marcello Salvatici nel pio istituto degli Artigianelli in .	Genova	Genova	»	3 60	»	3 60	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4 75	145 82	150 57
3	Cappellania La Rocca Angelo nella chiesa dell'Itria in . . .	Licata	Girgenti	»	15 26	»	15 26	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	94 19	544 06	638 25
4	Legato Calogero Fauci fu Antonino in .	Sciacca	Id.	»	19 12	»	19 12	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	161 09	638 60	799 69
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1909			»	82 08	»	82 08		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	347 25	3085 74	3432 99
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911 si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911, sull'ammontare della rendita annua esposta a colonna 8 . .								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	164 16	»	164 16
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	511 41	3085 74	3597 15

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato S.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita esposta – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE liquidate – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 – 3,75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8,80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13,20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	13	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Legato Reta in . . .	Novi Ligure	Alessandria	»	15 75	»	15 75	1° genn. 1910	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	16 41	650 21	666 62
2	Cappellania di messe maestro Antonio Giarrizzo in . . .	Piazza Armerina	Caltanissetta	»	41 17	»	41 17	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	53 18	1689 34	1742 52
3	Eredità Costanzo Carlo e Margherita in	Sutera	Id.	163 06	56 49	106 57	»	id.	»	»	»	353 79	239 79	593 58	»	»	70 76	70 76	522 82	»	1944 97	1944 97
4	Cappella della Santa Croce in	Pastena	Caserta	2 04	0 61	1 43	»	id.	»	»	23 04	17 87	3 21	44 12	»	3 04	3 57	6 61	37 51	»	6 54	6 54
5	Cappella di San Giovanni in	Id.	Id.	0 14	0 04	0 10	»	id.	»	»	1 61	1 25	0 21	3 07	»	0 21	0 25	0 46	2 61	»	0 43	0 43
6	Cappella della Madonna delle Macchie in	Id.	Id.	1 85	0 55	1 30	»	id.	»	»	20 94	16 25	2 91	40 10	»	2 76	3 25	6 01	34 09	»	5 89	5 89
7	Fondazione Giovanni Borgia in	Napoli	Napoli	»	95 62	»	95 62	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	214 08	3833 03	4047 11
	A riportarsi . .			167 09	210 23	109 40	152 54		»	»	45 59	389 16	246 12	680 87	»	3 01	77 83	83 84	597 03	283 67	8130 41	8414 08

Segue Allegato **S.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 3 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita es – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			167 09	210 23	109 40	152 54		»	»	43 59	389 16	246 12	680 87	»	6 01	77 83	83 84	597 03	283 67	8130 41	8414 08
8	Clero di S. Michele Arcangelo (1) in .	Procida	Napoli	79 62	39 82	39 80	»	1° genn. 1910	»	»	290 60	514 72	89 55	895 07	»	38 39	102 94	141 33	753 74	»	43 17	43 17
9	Beneficio Lorenzo Gioeni conte di Chiusa nella chiesa di S. Gregorio (2) in	Chiusa Sclafani	Palermo	0 38	0 11	0 27	»	id.	»	»	»	»	0 40	0 40	»	»	»	»	0 40	»	»	»
10	Fondazione Cantoni Paolo nella chiesa parrocchiale di . .	Tromello	Pavia	»	7 87	»	7 87	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6 71	371 95	378 66
11	Chiesa ricettizia di S. Antonino in (3) .	Altavilla Silentina	Salerno	»	3 95	»	3 95	d.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	159 76	7 42	167 18
12	Chiesa ricettizia di S. Martino di Cannicchio (4) in . .	Pollica	Id.	»	8 40	»	8 40	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 15	»	32 15
	A riportarsi . . .			247 09	270 38	149 47	172 76		»	»	336 39	903 88	336 07	1576 34	»	44 40	180 77	225 17	1351 17	482 29	8552 95	9035 24

(1) Iscrizione suppletiva al n. 91 dell'allegato F annesso al R. decreto 16 agosto 1891, n. 519.
(2) Iscrizione suppletiva al n. 3 dell'allegato E annesso al R. decreto 19 febbraio 1911, n. 111.
(3) Iscrizione suppl. al n. 210 dell'allegato G annesso al R. decreto 3 maggio 1874, n. 1925, serie 2.a.
(4) Iscrizione suppl. al n. 111 dell'allegato F annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020, serie 2.a.

Segue Allegato **S.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo (1)	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso (2)	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE (3)	SEDE: PROVINCIA (4)	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio (5)	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico (6)	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6 (7)	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5 (8)	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto (9)	RATE liquidate a sulla rendita es: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 (12)	RATE liquidate: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 (13)
	Riporto			247 09	270 38	149 47	172 76			
13	Legato Rosa Perez in	Gibellina	Trapani	27 82	12 17	15 65	»	1° genn. 1910	»	»
	Corporazione religiosa.									
14	Convento di S. Filippo Neri (1) in . .	Piana de' Greci	Palermo	»	0 92	»	0 92	d.	»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dic. 1909			274 91	283 47	165 12	173 68		»	»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911, sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita 29 giugno 1906, n. 262)								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»

Numero progressivo (1)	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto, rosta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894 (14)	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906 (15)	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto (16)	TOTALE Colonne 12 a 17 (18)	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 (19)	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 (20)	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15 (21)	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21 (22)	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22 (23)	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni (24)	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni (25)	TOTALE Colonne 24 + 25 (26)
Riporto	336 39	903 88	336 07	1576 34	»	44 40	180 77	225 17	1351 17	482 29	8552 95	9035 24
13	146 84	195 63	35 22	377 69	»	19 38	29 13	58 51	319 18	16 32	195 94	212 26
14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2 11	»	2 11
Ammontare complessivo ... a tutto dic. 1909	483 23	1099 51	371 29	1954 03	»	63 78	219 90	283 68	1670 35	500 72	8748 89	9249 61
Facendosi luogo ...	»	»	185 76	185 76	»	»	»	»	185 76	260 52	»	260 52
Ammontare complessivo ... a tutto giugno 1911	483 23	1099 51	557 05	2139 79	»	63 78	219 90	283 68	1856 11	761 24	8748 89	9510 13

(1) Iscrizione suppletiva al n. 1 dell'allegato E annesso al R. decreto 2 novembre 1899, n. 111.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato T.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso — COMUNE	SEDE — PROVINCIA	RENDITA annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA — debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es... — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto ...posta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE — dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE — dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE — TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile — 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA — 13,20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA — 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA — TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 — verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — verso l' Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO — TOTALE Colonna 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	*Fondazione Menottini nella parrocchiale di	Serina	Bergamo	»	58 62	»	58 62	1° luglio 1910	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	302 87	2207 53	2510 40
2	Legato Agata La Rota e Santoro Gaspare in	Niscemi	Caltanissetta	»	1 04	»	1 04	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	44 26	0 28	44 54
3	Legato Salvatore Armanno in	Grotte	Girgenti	»	9 84	»	9 84	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	185 63	214 35	399 98
4	Legato Cipollina Giuseppe e fratelli in	Palma Montechiaro	Id.	»	15 30	»	15 30	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22 40	632 82	655 22
5	Legati di culto Buscemi e Giuffrida in	Aragona	Id.	»	2 39	»	2 39	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33 73	68 62	102 35
6	Legato Sibilla Giuseppe in	Valdina	Messina	»	35 60	»	35 60	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	504 93	1019 64	1524 57
	A riportarsi . . .			»	122 29	»	122 29		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1093 82	4143 24	5237 06

Segue Allegato **T.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a … sulla rendita es… – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto … posta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			»	122 29	»	122 29		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1093 82	4143 24	5237 06
7	Legato Vito Paternostro in	Chiusa Sclafani	Palermo	»	57 38	»	57 38	1° luglio 1910	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	425 41	2031 89	2457 30
8	Legato Laura Mandalà in	Piana dei Greci	Id.	»	48 11	»	48 11	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2060 31	»	2060 31
9	Legato pio Amadori Giovanni in . . .	Montelabate	Pesaro	»	19 15	»	19 15	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36 07	784 03	820 10
10	Ricettizia di S. Maria Maggiore in S. Angelo in (1). .	Fasanella	Salerno	»	72 95	»	72 95	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3044 85	79 23	3124 08
11	Legato Landi Tommaso in.	Minori	Id.	»	8 60	»	8 60	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	126 13	242 16	368 29
12	Cappellania Leone Francesca nella chiesa dei SS. Paolo e Bartolomeo in	Alcamo	Trapani	»	31 52	»	31 52	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	49 58	1300 46	1349 84
	A riportarsi . . .			»	360 —	»	360 —		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6835 97	8581 01	15416 98

(1) Iscrizione suppl. al n. 88 dell'allegato F annesso al R. decreto 16 dicembre 1875, n. 2858, serie 2.a.

Segue Allegato **T.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es... – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE ... favore del Fondo per il Culto ... posta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			»	360 —	»	360 —		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6835 97	8581 01	15416 98
13	Convento di S. Francesco di Paola (1) in	Salemi	Trapani	»	12 66	»	12 66	1° luglio 1910	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	543 16	»	543 16
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1910			»	372 66	»	372 66		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7378 13	8581 01	15959 14
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911, sull'ammontare della rendita annua esposta a colonna 8 . .								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	372 66	»	372 66
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7750 79	8581 01	16331 80

(1) Iscrizione suppl. al n. 319 dell'allegato L annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480, serie 2.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato U.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita ea – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Cappellania Cavallini Giacomo amministrata dalla Fabbriceria parrocchiale di	Flero	Brescia	»	32 05	»	32 05	1° genn. 1911	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	200 43	»	200 43
2	Fiecommissaria Barbera can. Rosario in	Piazza Armerina	Caltanissetta	181 94	250 07	»	68 13	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1645 90	4793 01	6438 91
3	Ricettizia di S. Maria Assunta in . .	Riccia	Campobasso	»	733 83	»	733 83	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	31424 25	368 95	31793 19
4	Chiesa ricettizia di S. Maria Assunta (1) in	Campochiaro	Id.	»	220 21	»	220 21	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9403 58	137 02	9540 60
5	Legati di messa Jacobazzi Bernardino nella cappella del Purgatorio in . .	Montenero Valcocchiaro	Id.	»	1 91	»	1 91	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	31 13	51 62	82 75
6	Clero ricettizio di S. Martino Vescovo (2) in	Castelpetroso	Id.	»	271 11	»	271 11	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10339 83	1406 01	11745 84
	A riportarsi. . .			181 94	1509 18	»	1327 24		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	53045 10	6756 61	59801 71

(1) Iscrizione suppl. al n. 7 dell'allegato I annesso al R. decreto 1 maggio 1879, n. 4896, serie 2.a.

(2) Iscrizione suppl. al n. 26 dell'allegato K annesso al R. decreto 31 luglio 1881, n. 395, serie 3.a.

Segue Allegato II.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a ... sulla rendita es... – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto ...posta nella col. 7 – dal 1° genn. 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			181 94	1509 18	»	1327 24		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	58045 10	6756 61	59801 71
7	Canonicato Merolle in	Castellini	Caserta	592 27	177 68	414 59	»	1° genn. 1911	»	»	»	»	499 23	499 23	»	»	»	»	499 23	»	7412 71	7412 71
8	Cappella della Concezione, amministrata dal Capitolo o Clero di	Terelle	Id.	183 23	81 97	51 26	»	Id.	»	»	21 98	640 75	153 90	816 48	»	2 89	128 15	131 04	685 44	»	2028 48	2028 48
9	Cappellania Tamburino Nunzio in . .	Mineo	Catania	»	91 80	»	91 80	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2425 81	1551 42	3977 23
10	Legato Di Troia Francesco in	Capaci	Palermo	»	91 56	»	91 56	Id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	529 01	3437 82	3966 83
11	Legato Baraldini nella chiesa di Casaltone in	S. Lazzaro Parmense	Parma	248 63	85 46	163 17	»	Id.	»	»	65 75	2041 31	489 52	2596 58	»	8 69	408 26	416 94	2179 64	»	2265 98	2265 98
12	Opera pia Romili in Torre S. Marco in	Fratterosa	Pesaro	144 02	43 21	100 81	»	Id.	»	»	»	»	272 41	272 41	»	»	»	»	272 41	»	1716 40	1716 40
	A riportarsi . .			1300 09	2080 86	729 83	1510 60		»	»	87 68	2682 06	1414 96	4184 70	»	11 57	536 41	547 98	3636 72	55999 92	25169 42	81169 34

Segue Allegato U.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso: COMUNE	SEDE: PROVINCIA	RENDITA annua: dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua: corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita es: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE a favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE: dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE: dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE: TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile: 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA: 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA: 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA: TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0: verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO: TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			1200 09	2080 86	729 88	1510 60		»	»	87 68	2682 06	1414 96	4184 70	»	11 57	536 41	547 98	3636 72	55999 22	25169 42	81169 34
13	Clero ricettizio di S. Antonio Abate in	Latronico	Potenza	161 33	315 17	»	153 84	10 genn. 1911	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6110 01	1137 23	7247 24
14	Legato pio di messe (Donna Sforza) nella chiesa arcipretale di S. Michele in	S. Michele Teverina	Roma	»	1 20	»	1 20	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3 69	41 28	44 97
15	Legato pio Palmacci in	Terracina	Id.	»	6 45	»	6 45	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	26 18	215 53	241 71
16	Canonicato Ferrocchi in	Capranica di Sutri	Id.	37 07	40 25	»	3 18	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	87 71	398 25	485 96
17	Legato di messe Pozzilli Carolina in .	Tivoli	Id.	»	12 90	»	12 90	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	129 —	354 42	483 42
18	Legato pio Monetti in	Ponzano Romano	Id.	»	2 41	»	2 41	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 09	85 22	90 31
19	Ricettizia di S. Maria delle Grazie (1) in	S.a Menna	Salerno	»	140 —	»	140 —	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5987 33	»	5987 33
	A riportarsi . .			1498 49	2599 24	729 88	1830 58		»	»	87 68	2682 06	1414 96	4184 70	»	11 57	536 41	547 98	3636 72	68348 93	27401 35	95750 28

(1) Iscrizione suppl. al n. 24 dell'allegato E annesso al R. decreto 28 luglio 1877, n. 4020, serie 2.a.

Segue Allegato U.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – COMUNE	SEDE – PROVINCIA	RENDITA annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	RENDITA annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	DIFFERENZA – debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a sulla rendita es… – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	RATE – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto …osta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	ARRETRATE – dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	ARRETRATE – dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	ARRETRATE – TOTALE Colonne 12 a 17	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile – 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	RITENUTA – 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	RITENUTA – 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	RITENUTA – TOTALE Colonne 19 + 20 + 21	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 – verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	CREDITO DEL DEMANIO – TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	Riporto . . .			1498 49	259 24	729 83	1330 58		»	»	87 68	2682 06	1414 96	4184 70	»	11 57	536 41	547 98	3636 72	68348 93	27401 35	95750 28
20	Legato Cotini in Splano in.	Mercato S. Severino	Salerno	508 95	146 31	262 64	»	1° genn. 1911	»	»	»	4449 39	1087 92	5537 31	»	»	889 88	889 88	4647 43	»	3958 50	3958 50
21	Cappellania Cilà Giuseppe in	Sortino	Siracusa	2 62	0 79	1 83	»	id.	»	»	»	1 55	5 48	7 03	»	»	0 81	0 81	6 72	»	30 40	30 40
22	Cappellania Pampalono in	Calatafimi	Trapani	»	68 85	»	68 85	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1486 39	1496 53	2982 92
	Corporazioni religiose.																					
23	Convento dei Cappuccini (1) in	Piazza Armerina	Caltanissetta	79 12	23 74	55 38	»	id.	»	»	437 53	692 25	166 12	1295 90	»	57 75	138 45	196 20	699 70	188 48	»	188 48
24	Convento dei Domenicani (2) in . . .	Catania	Messina	46 22	16 34	29 88	»	id.	»	»	29 03	362 11	89 64	480 78	»	3 83	72 42	76 25	404 53	54 33	»	54 33
25	Monastero di S. Caterina al Cassaro (3) in	Palermo	Palermo	»	476 03	»	476 03	id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2068 81	»	20688 81
	A riportarsi . .			2185 40	3331 30	1179 56	2375 46		»	»	554 24	8187 36	2764 12	11505 72	»	73 15	1687 47	1710 62	9395 10	90766 94	32886 78	123653 72

(1) Iscrizione suppl. al n. 9 dell'allegato D annesso al R. decreto 23 luglio 1877, n. 4020, serie 2.a.
(2) Iscrizione suppl. al n. 287 dell'allegato L annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480, serie 2.a.
(3) Iscrizione suppl. al n. 142 dell'allegato I annesso al R. decreto 22 novembre 1886, n. 4207, serie 3.a.

Segue Allegato **U.**

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidato a sulla rendita es	
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13
	Riporto . . .			2135 40	3331 30	1179 56	2375 46		»	»
26	Monastero di S. Benedetto (1) in . . .	Caccamo	Palermo	»	18 88	»	18 88	1° genn. 1911	»	»
27	Monastero dei SS. Simone e Giuda (2) in	Viterbo	Roma	22 80	6 84	15 96	»	id.	»	»
28	Monastero delle Cistercensi di S. Bernardino (3) in . .	Nepi	Id.	»	203 08	»	203 08	id.	»	»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dic. 1910			2159 20	3560 10	1195 52	2597 42		»	»
	Facendosi luogo alla iscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1911, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1911, sull'ammontare complessivo delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita, 29 giugno 1906, n. 262)								»	»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa 30 per cento liquidate a tutto giugno 1911								»	»

Numero progressivo	ARRETRATE favore del Fondo per il Culto posta nella col. 7				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
Riporto	554 24	8187 36	2764 12	11505 72	»	73 15	1637 47	1710 62	9795 10	90766 94	32886 78	123653 72
26	»	»	»	»	»	»	»	»	»	817 98	»	817 98
27	»	»	17 12	17 12	»	»	»	»	17 12	»	»	»
28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6659 04	»	6659 04
Ammontare complessivo ... a tutto dic. 1910	554 24	8187 36	2781 24	11522 84	»	73 15	1637 47	1710 62	9812 22	98243 96	32886 78	131130 74
Facendosi luogo ...	»	»	448 32	448 32	»	»	»	»	448 32	1298 71	»	1298 71
Ammontare complessivo ... a tutto giugno 1911	554 24	8187 36	3229 56	11971 16	»	73 15	1637 47	1710 62	10260 54	99542 67	32886 78	132429 45

(1) Iscrizione suppl. al n. 124 dell'allegato K annesso al R. decreto 26 giugno 1887, n. 4864, serie 3.a.
(2) Iscrizione suppl. al n. 180 dell'allegato M annesso al R. decreto 4 dicembre 1884, n. 2828, serie 3 a.
(3) Iscrizione suppl. al n. 122 dell'allegato G annesso al R. decreto 27 novembre 1890, n. 7318, serie 3.a.

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato V.

ELENCO degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite da inscriversi sul Gran Libro Debito del pubblico a favore del Fondo per il Culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 17 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA annua		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il Culto	RATE liquidate a favore del Fondo per il Culto sulla rendita esposta nella col. 7		ARRETRATE				RITENUTA per imposta di ricchezza mobile				Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonna 18 - 22	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0		
		COMUNE	PROVINCIA	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonna 5 - 6	debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 0/0 — Colonna 6 - 5		dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembr 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906	dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto	TOTALE Colonne 12 a 17	8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE Colonne 19 + 20 + 21		verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE Colonne 24 + 25
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15	16	18	19	20	21	22	23	24	25	26
1	Cappellania Impresocia Massaro Vincenzo in	Augusta	Siracusa	»	10 65	»	10 65	1° luglio 1911	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	431 21	35 53	466 74
Ammontare complessivo della rendita annua e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1911				»	10 65	»	10 65		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	431 21	35 53	466 74

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Allegato Z.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO degli elenchi degli Enti morali ecclesiastici soppressi, per il culto, e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa delle rendite da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico a favore del Fondo del 30 per cento in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico. Leggi 7 luglio 1866, n. 3036; 15 agosto 1867, n. 3848 e 29 giugno 1906, n. 262.

N. B. *Nel presente prospetto vennero omesse le colonne 10, 11 e 18 non contenendo esse alcuna cifra.*

Numero progressivo	INDICAZIONE degli Enti morali ecclesiastici soppressi (1)	NUMERO degli Enti morali ecclesiastici pei quali si ha rendita annua da iscrivere sul Gran Libro del Debito pubblico (2)	NUMERO ... rendita annua da prelevare a saldo della tassa del 30 0/0 (3)	NUMERO ... Totale — Colonne 2 + 3 (4)	RENDITA annua dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio (5)	RENDITA annua corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico (6)	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6: credito del Fondo per il Culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico — Colonne 5 - 6 (7)	DIFFERENZA ...: debito del Fondo per il Culto per rendita annua da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 — Colonne 6 - 5 (8)	Decorrenza della rendita da iscriversi o da prelevarsi a favore o a carico del Fondo per il Culto (9)	RATE liquidate a favore sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 (12)	RATE ... dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 (13)	RATE ... dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 (14)
1	Allegato A.	1	1	2	109 22	135 28	109 22	35 28	1° luglio 1911	»	63 10	218 44
2	Id. B.	»	1	1	»	4 12	»	4 12		»	»	»
3	Id. C.	»	1	1	»	1 31	»	1 31		»	»	»
4	Id. D.	2	2	4	13 90	118 26	13 90	118 26		»	10 21	27 80
5	Id. E.	1	»	1	1181 72	»	1181 72	»		»	1565 78	2363 44
6	Id. F.	»	1	1	»	13 96	»	13 96		»	»	»
7	Id. G.	1	»	1	480 96	204 18	276 78	»		»	»	»
8	Id. H.	»	1	1	»	33 63	»	33 63		»	»	»
9	Id. I.	»	1	1	40 37	304 78	»	264 41		17 94	»	»
10	Id. K.	1	1	2	138 58	308 02	87 34	256 83		»	76 66	174 68
11	Id. L.	»	1	1	»	1031 20	»	1031 20		»	»	»
12	Id. M.	1	14	15	14 04	1174 78	0 76	1161 50		»	»	»
13	Id. N.	»	1	1	»	100 21	»	100 21		»	»	»
14	Id. O.	»	6	6	2 54	626 22	»	623 68		»	»	»
15	Id. P.	»	2	2	»	79 70	»	79 70		»	»	»
16	Id. Q.	1	7	8	32 95	166 48	8 82	142 35		»	»	»
17	Id. R.	»	4	4	»	82 08	»	82 08		»	»	»
18	Id. S.	7	7	14	274 91	283 47	165 12	173 68		»	»	»
19	Id. T.	»	13	13	»	372 66	»	372 66		»	»	»
20	Id. U.	9	19	28	2158 20	3560 10	1195 52	2597 42		»	»	»
21	Id. V.	»	1	1	»	10 65	»	10 65		»	»	»
	Risultanze complessive degli elenchi	24	84	108	4447 34	8511 09	3039 18	7102 93		17 94	1715 75	2784 36
	Dedotto l'ammontare complessivo delle partite a credito (col. 7 da quello delle partite a debito (col. 8)						»	3039 18				
	Residuo a debito del Fondo Culto per rendita da prelevare con decorrenza dal 1° luglio 1911						»	4063 75				

Numero progressivo	ARRETRATE del Fondo per il Culto posta nella col. 5 dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1894 (15)	ARRETRATE ... dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1906 (16)	ARRETRATE ... dal 1° gennaio 1907 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto giugno 1911 — 3.75 0/0 netto (17)	ARRETRATE TOTALE Colonne 13 a 17 (19)	RITENUTA per imposta di ricchezza mobile 8.80 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 (20)	RITENUTA ... 13.20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 15 (21)	RITENUTA ... 20 0/0 sulla rata di rendita esposta nella colonna 16 (22)	RITENUTA TOTALE Colonne 20 + 21 + 22 (23)	Credito del Fondo per il Culto per rate arretrate di rendita depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 19 - 23 (24)	CREDITO DEL DEMANIO per rate arretrate di tassa del 30 0/0 verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni (25)	CREDITO DEL DEMANIO ... verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni (26)	CREDITO DEL DEMANIO TOTALE Colonne 25 + 26 (27)
1	2566 67	1365 25	368 59	4582 05	19 25	328 80	273 02	631 07	3950 98	1527 91	»	1527 91
2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	159 56	»	159 56
3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	57 41	»	57 41
4	326 65	173 75	46 89	585 30	2 44	43 12	34 75	80 31	504 99	5225 18	»	5225 18
5	27770 42	14771 50	3988 30	50459 44	207 98	3665 69	2954 30	6827 97	43631 47	»	»	»
6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	626 38	»	626 38
7	2668 98	3459 75	934 11	7062 75	»	352 30	691 95	1044 25	6018 54	22 35	3649 44	3671 79
8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	478 01	995 82	1473 83
9	»	»	»	17 94	»	»	»	»	17 94	10948 17	»	10948 17
10	2052 49	1091 75	294 75	3690 33	15 37	270 93	218 35	504 65	3185 68	11100 75	183 44	11284 19
11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38907 52	»	38907 52
12	8 55	9 50	2 56	20 61	»	1 13	1 90	3 03	17 58	29441 37	10665 08	40106 45
13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1061 11	3330 59	4391 70
14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18058 18	9241 51	27299 69
15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	352 57	3140 28	3492 85
16	»	32 07	29 74	61 81	»	»	6 41	6 41	55 40	1287 81	6153 83	7440 64
17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	511 41	3085 74	3597 15
18	483 23	1099 51	557 05	2139 79	»	63 78	219 90	283 68	1856 11	761 24	8748 89	9510 13
19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7750 79	8581 01	16331 80
20	554 24	8187 36	3229 56	11971 16	»	78 15	1637 47	1710 62	10200 54	99542 67	31886 78	132429 45
21	»	»	»	»	»	»	»	»	»	431 21	35 58	466 74
Risultanze complessive	36431 18	30190 44	9451 55	80591 22	245 01	4808 60	6038 08	11091 99	69499 23	128251 10	90697 44	318948 54
Dedotto l'ammontare complessivo delle partite a credito (col. 24) da quello delle partite a debito (col. 25)									»	69499 23		
Debito del Fondo Culto per rate arretrate di tassa 30 0/0 liquidate a tutto giugno 1911									»	158751 87		

1. RENDITA 5 per cento da prelevare a favore del Demanio con decorrenza dal 1° luglio 1911 da quella già iscritta a favore del Fondo Culto in esecuzione del R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546 (salvi gli effetti della legge sulla conversione della rendita, 29 giugno 1906, n. 262), lire quattromilasessantatre e centesimi settantacinque	L. 4,033 75
2. RATE di rendita dovute agli investiti degli Enti morali pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno 4 settembre 1867, in cui entrò in vigore la legge di soppressione del 15 agosto 1867 e già pagate agli investiti medesimi sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, lire	» — —
3. RATE di rendita maturate a favore del Fondo per il Culto a tutto giugno 1911 e da scontarsi sugli interessi percepiti dallo stesso Fondo per il Culto sulla rendita iscritta a suo favore col R. decreto 6 gennaio 1867, n. 3546, lire ottantamilacinquecentonovantuna e centesimi ventidue	» 80,591 22
4. RITENUTA per imposta di ricchezza mobile sulle rate maturate a favore del Fondo per il Culto negli anni 1869 e successivi, lire undicimilanovantuna e centesimi novantanove.	» 11,091 99
5. RATE di rendita a tutto giugno 1911 depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile, lire sessantanovemilaquattrocentonovantanove e centesimi ventitre	» 69,499 23
6. RATE di tassa del 30 per cento dovute dal Fondo Culto al Demanio pel tempo posteriore alla presa di possesso, lire duecentoventottomiladuecentocinquantuna e centesimi dieci	» 228,251 10
7. RATE di rendita a favore del Fondo Culto da dedurre dalle rate di tassa a carico di detta Amministrazione lire sessantanovemilaquattrocentonovantanove e centesimi ventitre.	» 69,499 23
8. RESIDUANO a debito del Fondo per il Culto a tutto giugno 1911, lire centocinquantottomilasettecentocinquantuna e centesimi ottantasette . . .	» 158,751 87

Roma, addì 3 marzo 1912.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 360 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 settembre 1909, n. 699, convertito nella legge 21 luglio 1910, n. 579, che istituì nelle città di Messina e di Reggio Calabria un ufficio di custodia dei valori, titoli ed oggetti preziosi rinvenuti e rinvenibili tra le macerie degli edifici danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Ritenuto che il compito affidato al predetto ufficio può dirsi oramai esaurito, e quindi si manifesta l'opportunità della sua soppressione;

Visto il R. decreto 21 dicembre 1911, n. 1395, col quale fu prorogata fino al 1° luglio 1912 la facoltà accordata al Governo dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia e per i culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dall'1 aprile 1912 gli uffici di custodia dei valori, titoli ed oggetti preziosi istituiti nelle città di Messina e di Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908, col Nostro decreto 2 settembre 1909, n. 699, convertiti nella legge 21 luglio 1910, n. 579, sono soppressi.

Art. 2.

Il numerario, i biglietti di Banca e di Stato e i titoli pubblici che eventualmente si rinvenissero per effetto di ulteriori scavi continueranno ad essere affidati in custodia alla Cassa depositi e prestiti.

Il presidente della Commissione giudiziaria dei ricuperi istituita nelle anzidette città ai sensi del R. decreto 13 gennaio 1909, n. 13, provvederà, d'intesa col locale intendente di finanza, alla conservazione e destinazione dei documenti ed oggetti preziosi tuttora in carico degli uffici suindicati e di quelli che in seguito potessero essere rinvenuti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 353

Regio Decreto 11 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno nell'adunanza in data 5 ottobre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1905, n. 415.

N. 354

Regio Decreto 11 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno nell' adunanza in data del 5 ottobre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 327.

N. 355

Regio Decreto 14 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui marmi deliberato dal comune di Carrara, nelle adunanze consiliari in data 15 settembre e 4 novembre 1911 e 7 febbraio 1912.

N. 356

Regio Decreto 11 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Feroleto Antico di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

N. 357

Regio Decreto 4 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro degli esteri, viene soppresso il posto di 2° segretario di legazione in Monaco di Baviera, viene istituito un terzo posto di segretario presso la R. ambasciata in Vienna, e sono assegnati gli assegni locali annui al consigliere e ai segretari presso l'ambasciata medesima.

N. 363

Regio Decreto 11 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, si provvede alla unificazione del patrimonio e delle spese del comune di Solarolo Rainerio (capoluogo) con la frazione di San Lorenzo Aroldo.

N. 364

Regio Decreto 11 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'eredità Sanguineti Giuseppe, con sede in San Rufino di Levi, è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità del luogo.

N. 365

Regio Decreto 14 aprile 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'opera pia « Laura Malfatti » di Veggiano (Padova), è eretta in ente morale.

N. 366

Regio Decreto 7 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari comuni delle provincie del Mezzogiorno continentale le quote di concorso governativo per gli anni 1910 e 1911 per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall' applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, numeri 255 e 383.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL MINISTRO

Visto l'art. 17 del R. decreto 28 novembre 1909, n. 810;

Visto il testo originale del R. decreto 25 giugno 1905, n. CLXXXIII, che unisce in un solo, e con la denominazione di Dolianova, i due comuni di San Pantaleo e Sicci San Biagio;

Ritenuto che nella stampa del detto decreto nella parte supplementare della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti è incorso un errore materiale;

Ordina:

Che alla errata denominazione di « Delianova » venga sostituita quella esatta di « Dolianova ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 26 aprile 1912.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO.

A mente dell'avviso di concorso 29 dicembre 1911 per tre posti di aspirante agente coloniale per la Somalia italiana, si fa noto che gli esami avranno principio alla Consulta il 6 maggio corr., alle ore 12.

Elenco dei concorrenti ammessi al concorso.

Baldoni dott. Edoardo — Benzi dott. Ottorino — Busuito dott. Giuseppe — Caprino dott. Antonello — Caterini dott. Silvio — Conforti dott. Emilio — Delogu dott. Raffaele — De Paula dottor Casimiro — Federici dott. Alfredo — Galli del Drago dottor Gino — Guglielminetti dott. Giacomo — Leo dott. Antonino — Leotti dott. Angelo — Levi dott. Giorgio — Licci dott. Alberto — Maroncini dott. Federico — Marongiu dott. Filippo — Medici Cancro dott. Franco — Riva dott. Pietro — Scarpa dottor Antonio — Solinas Delogu dott. Giuseppe — Schiavina dott. Giovanni — Ventura dott. Geremia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con decreto del 30 aprile 1912, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Robilante.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	427165	17 50	Olivero Orazio fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Strona *Maria* fu Giovanni, vedova Olivero, domiciliato a Torino	Olivero Orazio fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Strona *Clotilde* fu Giovanni, vedova Olivero, domiciliato a Torino
»	446931	87 50		
»	453340	217 —		
»	458012	346 50		
»	478163	605 50		
»	515115	112 —		
»	557127	42 —	*Nigido* Francesco *Marino* fu Salvatore, domiciliato a Catania	*Marino-Nigido* Francesco fu Salvatore, domiciliato a Catania
»	287190	1260 —	Santiano *Albina* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino	Santiano *Maria-Albina* fu Giuseppe, nubile, ecc., come contro
»	629411	77 —	Cioffi *Anselmo* di Pasquale, domiciliato in Cervinara (Avellino)	Cioffi *Ernesto-Alessandro-Gaspare-Anselmo* di Pasquale, ecc., come contro
»	400617	140 —	*Unannu* Giovanni fu Antonio, domiciliato a Cavallasca (Como)	*Aunnanu* Giovanni fu Antonio, ecc., come contro
»	180748	140 —	Fazio *Maria-Alfonsa* fu Antonino, moglie di Gaglio Vincenzo di Luigi, domiciliata a Palermo	Fazio *Alfonsa-Maria* fu Antonino, ecc., come contro
»	349450	52 50	Somaini Ettore, *Amalia* e *Rina* fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Baroffio *Giannina* fu Luigi, vedova di Somaini Carlo, domiciliati a Milano	Somaini Ettore, *Amelia* e *Catterina* fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Baroffio *Giannetta*, ecc., come contro
»	415952	35 —	*Vaierelli* Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Talamona (Sondrio)	*Vairelli* Giuseppe fu Giuseppe, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 27 aprile 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° maggio 1912, in L. 100.98.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

30 aprile 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	94,23 10	92,48 10	93 06 76
3.50 % *netto* (1902)	94,14 25	92,39 25	92 97 91
3 % *lordo*	65,87 50	64 67 50	65,67 82

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 30 aprile 1912

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Giuramenti.

FERRERO e FERRI ENRICO giurano.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! La nostra famiglia fu, anche durante le ultime ferie, funestata da un grave lutto per la morte di Giuseppe Cerulli, il quale apparteneva a questa assemblea da oltre trentacinque anni, come rappresentante per otto legislature

del collegio di Giulianova e per due di quello plurinominale di Teramo.

La perdita della sua diletta consorte, che lo aveva gittato nel dolore due mesi innanzi, gli dischiuse prematuramente la tomba.

Con lui si spense una esistenza esemplarmente operosa, tutta dedicata al pubblico bene. Nei consigli amministrativi della sua Teramo e in quella Camera di commercio, ch'ei fondò e presiedette per venti anni, egli prodigava la più impareggiabile attività, rivelando un senso pratico, che rendeva ricercato il suo consiglio e preziosa la sua cooperazione.

Per la bontà del suo animo, poi, ebbe unanimità di affetti dai suoi concittadini, non essendovi opera filantropica, che non lo avesse iniziatore o propugnatore assiduo.

Inviato, appena trentenne, dagli elettori di Giulianova in questa Camera, si schierò tosto nella parte democratica, e fu tra i prediletti di Giuseppe Zanardelli, cui tenne fede costante, dando prova di una grande saldezza di carattere. Allorchè infatti nella XVII legislatura, gli parve di non potere senza transazioni riconseguire il mandato politico, egli lo declinò colla più serena franchezza.

Era però sì alta la estimazione, in cui era tenuto dai suoi conterranei, che questi nella successiva legislatura lo acclamarono nuovamente a loro rappresentante, e tale lo vollero poi ininterrottamente.

Entrato con lui in quest'assemblea e legato a lui per salda e reciproca amicizia, ne piango con voi tutti e con quanti lo conobbero la immatura perdita, e mando in nome vostro alla sua memoria un reverente saluto (Vivissime approvazioni).

DE BENEDICTIS, si associa alle nobili parole del presidente in memoria di Giuseppe Cerulli, decano della deputazione abruzzese, la cui morte è lutto domestico per la città e per la provincia di Teramo.

Propone che siano espresse le condoglianze della Camera alla famiglia e alla città natale dell'estinto (Vive approvazioni).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa ai sentimenti espressi in onore del compianto collega, ed alla proposta di onoranze.

PRESIDENTE, pone a partito queste proposte.

(Sono approvate).

In memoria di Giovanni Pascoli.

RAVA, commemora la recente immatura perdita di Giovanni Pascoli, l'insigne poeta, onore della nativa Romagna e della Università di Bologna, ove fu degno successore di Giosuè Carducci.

Ne elogia la squisita modestia, l'innata infinita bontà, il fervido entusiasmo per ogni alta idealità civile ed umana.

Segnala i suoi mirabili carmi, consacrati a celebrare la grandezza e la gloria della patria; e ricorda come nei suoi versi latini egli sia stato degno emulo dei nostri più grandi umanisti.

L'ultima sua parola fu la esaltazione delle rinnovellate glorie e speranze della gente italiana.

La Camera si associa al compianto unanime dell'Italia, che piange il dolce poeta degli umili, il nobile poeta della patria.

Propone che siano inviate le condoglianze dell'Assemblea alla famiglia Pascoli ed al comune di San Mauro di Romagna (Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Molti deputati stringono la mano all'oratore).

GRAZIADEI, rappresentante egli pure della Romagna, ricorda come Giovanni Pascoli, insieme con Andrea Costa, abbia sacrato i più puri entusiasmi dei suoi giovani anni alla redenzione delle classi diseredate; e come a quell'alto ideale umanitario sia rimasto fedele per tutta la vita, che fu un santo apostolato di amore e di giustizia (Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Molti deputati stringono la mano all'oratore).

PELLERANO, ritiene doveroso rendersi eco alla Camera del compianto degli abitanti di Castelvecchio e di Barga, che ammirarono e amarono in Giovanni Pascoli il poeta grande e l'uomo buono e generoso.

Ricorda come agli abitanti di Barga egli abbia rivolto il memorando discorso per la spedizione di Libia, che è un inno alato alla grandezza della patria.

Propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia del poeta, e particolarmente alla diletta sorella Maria, ed al comune di Barga. (Approvazioni).

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, ricorda con profonda commozione come, pochi giorni dopo aver recato al poeta infermo i voti augurali del Governo italiano, ebbe il dolore di porgere in Bologna l'estremo saluto alla salma lagrimata.

Si associa, in nome del Governo, alle proposte di onoranze per colui, che fu il cantore di ogni gentile ed alta idealità. (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! All'educatore insigne, nella scuola, nella poesia, nell'amore degli umili, all'autore dell'Inno a Roma, celebrante la rinascita della patria, *nullum par elogium.* (Vivissime approvazioni).

La Camera tutta si associa alle elevate parole qui pronunziate dagli onorevoli Rava, Graziadei, Pellerano e dall'on. sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica in sua onoranza (Vive approvazioni).

Pongo a partito la proposta di condoglianze alla sorella, al sindaco di Barga e al sindaco di San Mauro, luogo nativo del poeta.

(È approvato).

Per il naufragio del « Titanic ».

DI FRASSO, rievocando lo spaventevole disastro, che ha colpita la marina mercantile inglese con la perdita del transatlantico *Titanic*, e volgendo un mesto pensiero alle centinaia di passeggeri che miseramente perirono, propone che si esprimano le condoglianze della Camera al Governo inglese (Approvazioni).

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, si associa alla proposta in omaggio ai sensi di amicizia che avvincono il popolo d'Italia alla nazione inglese, ed anche in omaggio ad un alto sentimento di umana solidarietà.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Di Frasso.

(È approvata).

Interrogazioni.

VICINI, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, risponde a due interrogazioni, una dell'on. Cameroni, l'altra dell'on. Eugenio Chiesa, circa alcuni incidenti avvenuti nella scuola tecnica « Tommaso Grossi » di Treviglio.

Osserva che tali incidenti sono stati esagerati per la vivicità delle lotte politiche locali.

Espone che il direttore di quella scuola credette suo dovere chiedere ragione al direttore di un giornale clericale locale di alcune frasi, che parvero suonare offesa a quelle alunne della scuola, che eransi recate in Roma per partecipare alla gara ginnastica nazionale.

Ebbe luogo una discussione vivace. Il giornale pubblicò una rettifica. Un'accurata inchiesta ha accertato che quel direttore agì in modo pienamente corretto.

Dichiara che quel direttore medesimo è un egregio insegnante, che ha vinto importanti concorsi.

Aggiunge che l'ufficio di direttore di quella scuola gli è stato conferito in modo pienamente legale, e che sotto la sua direzione la scuola procede ottimamente.

Lungi dall'essere incompatibile in quell'ufficio, egli è invece meritevole della maggiore fiducia, come hanno espressamente dichiarato gli stessi superiori del Collegio Salesiano.

Nota poi che la scuola risiede ora in un locale del collegio dei Salesiani. Sarà provveduto perchè cessi tale promiscuità di locali. All'uopo si è fatto formale invito al comune di Treviglio perchè provveda ad apprestare un nuovo locale alla scuola tecnica; invito al quale il comune ha dichiarato di ottemperare.

Quanto al collegio dei Salesiani, avvennero ivi sino a due anni

or sono fatti scandalosi. Le autorità, da cui dipende il collegio, allontanarono le cause attive e passive dello scandalo, e d'allora in poi tutto procede regolarmente. Ad ogni modo su questo, come sugli altri istituti privati, il Ministero esercita ed eserciterà anche per l'avvenire la più attenta vigilanza.

CAMERONI, osserva che le dichiarazioni del Governo non escludono che quel direttore sia ricorso ad intimidazioni per ottenere la rettifica da quel giornale politico, a cui ha alluso l'onorevole sottosegretario di Stato.

Persiste nel ritenere che quel direttore non abbia i titoli legali per l'ufficio che presentemente ricopre.

Deplora poi che quel direttore abbia compiuto presso le famiglie di alunni del collegio Salesiano una inchiesta subdola, quanto inutile, allo scopo di procacciare una parvenza qualsiasi di fondamento allo scandalo minacciato.

Afferma infine che, per unanime attestazione, il collegio Salesiano procede in modo pienamente lodevole e sodisfacente.

CHIESA EUGENIO, si compiace che il Ministero abbia riconosciuto la necessità di eliminare la promiscuità dei locali, ora esistente, fra il collegio cattolico e la scuola di Stato. Solo lamenta che questa promiscuità debba durare ancora due anni.

Encomia il direttore per aver provveduto a separare nettamente i locali della scuola da quelli del collegio; mentre i salesiani in passato si erano insediati nella scuola e vi andavano spadroneggiando.

Ricorda che quel direttore ebbe a rilevare molti gravi sconci, che si lamentavano in quel collegio. Donde le ire del partito clericale di Treviglio contro di lui; mentre la popolazione riconoscente lo chiamò a far parte della rappresentanza comunale.

Sorteggio degli uffici.

DE AMICIS, segretario, fa il sorteggio.

Discussione del disegno di legge: Rendiconti consuntivi dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato per gli esercizi 1905-907 e 1907-908 e dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi 1908-909 e 1909-910

CHIESA EUGENIO, rileva anzitutto la anormale procedura seguita per questi consuntivi dell'amministrazione ferroviaria davanti alla Giunta generale del bilancio.

Delle relazioni non furono comunicate, come di consueto, le bozze ai commissari. Degli addebiti in tali relazioni contenuti fu data comunicazione non al ministro responsabile, ma direttamente all'amministrazione ferroviaria. Nè alle deduzioni di questa si sono contrapposte le osservazioni del relatore.

E non solo: ma all'amministrazione ferroviaria non furono chiesti i documenti, che dovrebbero suffragarne le deduzioni. Infine le relazioni stesse furono soltanto ieri distribuite ai deputati.

Ravvisa in tutto ciò una menomazione del controllo parlamentare (Interruzioni del deputato Abignente). Epperò crede doveroso insorgere contro qualsiasi tendenza, che mira ad attenuare l'efficacia di questo controllo.

Non si tratta qui dell'on. Saporito: la questione è ben più alta e trascende qualsiasi considerazione personale.

L'oratore rileva poi alcune delle osservazioni contenute in queste relazioni, per dimostrare la necessità del più attento e ponderato esame.

Accenna alla questione dell'acquisto di villa Patrizi per erigervi il palazzo dell'amministrazione ferroviaria.

Nota che nel procedere a quell'acquisto non si ebbe cura, neppure dopo i rilievi della Corte dei conti, di rilevare la esatta misura dell'area, tanto che su questo punto si addivenne poi ad una transazione.

Osserva che in questo e in altri affari l'amministrazione ferroviaria ha dimostrato la pericolosa tendenza di ritenersi superiore alle leggi.

Accenna in proposito alla questione dei compensi per lavori straordinari; compensi che la stessa Corte dei conti osservò esser mancanti di giustificazione.

Avverte che a questi compensi parteciparono funzionari superiori che, per legge, ne dovevano essere esclusi.

In generale segnala l'impressionante incremento della spesa per il personale.

Circa un grave furto commesso in danno delle ferrovie, nota che sarebbe stato opportuno fare espressa riserva per le eventuali responsabilità amministrative.

Lamenta anche alcuni storni ingiustificati da un capitolo all'altro per somme ragguardevoli.

Rileva l'enorme spesa per stampati, ed una tendenza generale ad eccedere nelle spese; accennando all'acquisto di quattromila carri-merci superflui, e di oltre cento automotrici inutili.

Segnala il disaccordo fra il rendiconto dell'amministrazione dello Stato e quello dell'amministrazione ferroviaria circa il conto dei residui; e trova insufficienti le spiegazioni date di queste, che giudica come vera e propria irregolarità.

Circa i contratti e le transazioni, abbiamo in essi la prova della pretesa alla infallibilità della irresponsabilità da parte dell'Amministrazione ferroviaria.

Accenna ad una transazione, prima assolutamente respinta, poi accettata integralmente dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie.

E di passaggio ricorda i contratti per le baracche delle regioni sismiche; contratti che la Giunta avrebbe dovuto fare oggetto di attento esame, di fronte al voto contrario della Corte dei conti.

Osserva che anche le officine rappresentano una spesa quasi totalmente inutile.

Di fronte a tante spese eccessive, lamentasi, invece, talvolta la mancanza di molte cose necessarie per aver un buon servizio.

In questi rilievi dichiara di procedere colla massima obiettività ed imparzialità verso l'Amministrazione ferroviaria, alla quale, infatti, dà lode per non tener conto delle raccomandazioni di uomini parlamentari e per aver, in alcuni casi, saputo distinguere fra il deputato e il rappresentante di privati interessi, lamentando però che, in altri casi, di tale distinzione non siasi tenuto conto (Commenti).

Afferma a questo proposito che i deputati i quali esercitano la professione forense non dovrebbero intervenire come intermediari nelle transazioni che hanno luogo fra i privati e l'amministrazione delle ferrovie, in caso di avarie o di infortuni.

Se questo emerge dalle relazioni di consuntivi ferroviari, l'oratore non può non deplorare che i consuntivi dell'amministrazione generale dello Stato per gli esercizi 1908-909 e 1909-910 vengano innanzi alla Camera non accompagnati da alcuna relazione.

Sempre in coerenza della sua idea, che convenga rendere viepiù efficace il controllo della Giunta del bilancio, invita il Governo a provvedere la Giunta di un ufficio organico costituito da funzionari della Corte dei conti e della ragioneria generale dello Stato.

Presenta in questo senso un ordine del giorno, anche come affermazione del più alto dei diritti del Parlamento.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione), conviene coll'on. Chiesa, con la Camera circa la necessità di un efficace controllo parlamentare.

Ma l'ordine del giorno dell'on. Chiesa ha anzitutto un difetto: quello di esser troppo ministeriale, deferendo al Governo stesso la costituzione di quest'ufficio di controllo presso la Giunta del bilancio.

Crede però conforme alle buone norme parlamentari il sistema, ora inaugurato dalla Giunta generale del bilancio, pel quale l'esame dei singoli consuntivi è affidato agli stessi relatori dei singoli preventivi.

In questo modo si raggiunge veramente lo scopo di un esauriente ed efficace cotrollo: e si rende anche possibile il miglioramento dei preventivi dei futuri esercizi.

Potrà la Giunta delegare non uno, ma due relatori, anche ap-

partenenti a partiti diversi per lo esame dei consuntivi. Ma è certo che il paese sarà molto più soddisfatto quando saprà che il controllo delle spese dello Stato è fatto dai propri rappresentanti anzichè da funzionari delegati dal Governo.

Esorta perciò l'on. Chiesa a non insistere nel suo ordine del giorno, che potrà eventualmente essere sostituito da altro, col quale si faccia invito alla Giunta generale del bilancio di intensificare sempre più l'esame dei consuntivi, affidando però detto esame esclusivamente ai propri componenti (Approvazioni).

GRAZIADEI riconosce l'utilità del discorso dell'on. Eugenio Chiesa, inteso a rendere più efficace il controllo sulle spese dello Stato, ma crede che il controllo parlamentare debba essere sempre mantenuto nettamente distinto da quello amministrativo.

Non crede però sufficiente a garantire un accurato esame dei consuntivi la recente riforma adottata dalla Giunta del bilancio di affidare l'esame dei singoli consuntivi ai relatori dei singoli preventivi.

Concorda col presidente del Consiglio nel ritenere che la Giunta del bilancio non debba valersi dell'opera di funzionari dello Stato e crede perciò che la Camera debba cercare il modo di ottenere con mezzi propri un serio sindacato sui consuntivi.

ABIGNENTE, presidente della Giunta generale del bilancio, afferma che non mai come adesso la Giunta del bilancio ha discusso con la massima cura i consuntivi e che la Giunta non ha mai mancato di richiamare l'attenzione della Camera sui più importanti argomenti che a tale esame si connettevano.

Venendo a parlare dei consuntivi dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato dichiara che la Giunta non ha trovato alcun rilievo da fare sul tema delle gratificazioni; che anche per i falsi dei quali si è reso colpevole l'impiegato Lupi nulla vi è da eccepire poichè quegli è stato penalmente condannato ed i funzionari che dovevano esercitare su di lui più oculata sorveglianza sono stati deferiti alla Corte dei conti.

Scagiona l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato da altre censure mosse dall'on. Chiesa: quanto ad ingerenze parlamentari che, secondo lui, sarebbero state talvolta esercitate, la Giunta non aveva veste di occuparsene.

Respinge l'accusa di avere nella sua qualità di presidente della Giunta del bilancio frapposto ostacoli all'opera del relatore dei consuntivi, esponendo i rapporti avuti con lui negli ultimi mesi, ed intesi sempre a sollecitare la presentazione delle relazioni.

Dichiara che, al pari dei suoi predecessori nell'ufficio di presidente della Giunta, ha sempre ufficialmente ignorato l'esistenza di uno speciale ufficio che coadiuvasse l'on. Saporito nell'esame dei consuntivi.

Ricorda le incresciose indiscrezioni avvenute prima che le relazioni sui consuntivi fossero discusse dalla Giunta, delle quali indiscrezioni l'on. Saporito fu il primo a dolersi, e la conseguente deliberazione della Giunta che non si distribuiscano mai, prima che siano da essa approvate, le bozze di relazioni contenenti accuse a persone od amministrazioni.

E non ha nemmeno nulla da rimproverarsi quanto al ritardo nella pubblicazione delle relazioni dell'on. Saporito, del quale l'onorevole Chiesa intrattenne la Camera nel marzo scorso. (Interruzioni dei deputati Eugenio Chiesa e Saporito).

Anche in questo recente periodo di vacanze parlamentari ha sollecitato dall'on. Saporito la presentazione delle relazioni e non ha potuto averle complete che negli ultimissimi giorni. (Interruzioni del deputato Saporito); il che ha costretto la Giunta e il suo presidente ad un faticoso, intenso lavoro d'indagini e di discussione.

Rivendica la propria assoluta obiettività nel dirigere i lavori della Giunta.

Quanto ai rilievi concernenti gl'indennizzi per infortuni, la Giunta ha creduto di stralciare alcune parti delle quali del resto non avrebbe difficoltà di dare lettura, se la Camera lo richiedesse. (Interruzioni dei deputati Eugenio Chiesa e Bertolini).

Ha coscienza di avere, come sempre, fatto tutto ed intiero il proprio dovere anche nelle ultime discussioni precedenti la pubblicazione delle relazioni che ora sono dinanzi alla Camera, e così pure in tutto ciò che è avvenuto in questi ultimi giorni, e di cui l'onorevole Saporito ha creduto di potersi lagnare.

Venendo al merito delle relazioni dell'on. Saporito, è bene rilevare che in esse non v'è un solo addebito di malversazioni contro l'amministrazione delle ferrovie, nessuna proposta di censura verso di essa, e nemmeno alcuna proposta di emendamento al disegno di legge ministeriale.

E ciò riduce di molto la portata della presente discussione.

Accenna all'affermazione che si fosse speso 50.000 lire per una sola scala nella stazione di Termini mentre si trattava della trasformazione e del riattamento di tutto un piano di edificio.

Quanto agli appunti mossi circa l'acquisto di villa Patrizi non era competenza della Giunta occuparsene; del resto quell'acquisto fu concluso e condotto in tutte le sue fasi con grande avvedutezza e con vantaggio dello Stato dal compianto ministro Gianturco (Interruzioni del deputato Chiesa) e non crede nemmeno che si possano muovere censure all'ufficio legale delle ferrovie.

Circa alla questione della pretesa sparizione di sessanta milioni ricorda di averne intrattenuto la Camera interpellando il ministro del tempo on. Bertolini e che risultò chiaro che non vi era alcuna irregolarità, trattandosi di una semplice anticipazione nell'erogazione di fondi per acquisti di materiale (Interruzioni del deputato Eugenio Chiesa).

Riguardo agli indennizzi per infortuni dichiara che si è trattato sempre di evitare liti già intentate, procurando di fare il vantaggio dell'Amministrazione.

Viene poi alla questione generale del controllo parlamentare sulle spese.

Nota quali e quante trasformazioni abbia subito l'organismo dello Stato che ha esteso e moltiplicato la sua attività, e come queste nuove funzioni richiedano nuovi organismi e nuovi metodi di controllo.

Esamina il funzionamento della Corte dei conti il controllo della quale non dovrebbe ormai essere più soltanto formale.

Si tratta ad ogni modo di un grave e complesso problema che bisogna ponderatamente studiare e risolvere sotto tutti i suoi aspetti.

Intanto la Giunta del bilancio accelererà l'esame dei consuntivi e presenterà al più presto le relazioni su quelli 1910-911.

Conclude dicendosi conscio di avere sempre adempiuto il proprio dovere, ma dopo le censure mossegli chiamerà giudice del proprio operato la Giunta del bilancio e la Camera perchè di ogni proprio atto vuole sempre dar conto pieno ed esauriente (Vive approvazioni).

BERTOLINI aveva chiesto di parlare per fatto personale ma non trattandosi di argomenti veramente essenziali, vi rinuncia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale

Interrogazioni e interpellanze.

DE AMICIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle cause che ritardano la nomina dei conciliatori in vari comuni della Valle d'Aosta.

« Rattone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere perchè un processo penale iniziatosi in principio del 1909 avanti all'autorità giudiziaria di Alessandria contro un cittadino italiano reduce dall'estero, per una appropriazione indebita presupposta perpetrata all'estero senza querela di parte sia ancora attualmente, dopo quasi tre anni, in corso di istruttoria.

« Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se il sistema che il direttore compartimentale del catasto di Venezia tenta d'introdurre nelle provincie di Forlì e di Bologna, di concedere cioè, cottimi di rilevamento a personale

tecnico, che di seconda mano dovrebbe cederli ad impiegati subalterni empirici, speculandovi illecitamente, non sia un'infrazione alla legge sulla perequazione fondiaria, all'istruzione ministeriale del 1900 sui lavori a cottimo ed al regolamento del 1908 per il personale aggiunto, e non costituisca un atto amministrativo scorretto ed uno sperpero del pubblico danaro.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se e quando, in esecuzione di affidamenti dati già dai suoi predecessori ed in omaggio ai voti tante volte espressi dagli enti interessati, intenda sistemare convenientemente il servizio ferroviario Milano-Bergamo mediante la riposizione del doppio binario della tratta Treviglio-Bergamo.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra per sapere se sia vero che alla sottocommissione nazionale per la flotta aerea s'intenda far partecipare la colonia straniera, e se non creda doveroso rifiutare quelle offerte che da essa potranno pervenire.

« Colonna Di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se intenda istituire un ufficio di posta di prima classe nell'interno del palazzo di giustizia così nell'interesse degli uffici giudiziari, come in servizio pubblico.

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se intenda istituire nel venturo anno scolastico la sezione di scuola normale presso il ginnasio isolato di Isernia principalmente allo scopo di combattere l'analfabetismo, che tanto affligge la provincia del Molise.

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa i provvedimenti che intenda di adottare in seguito alla decisione della V sezione del Consiglio di Stato, con la quale si annulla il R. decreto che ordinava il concentramento nella Congregazione di carità di Roma delle Opere pie amministrate dall'Arciconfraternita degli Agonizzanti.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscerne gl'intendimenti circa la opportunità di disciplinare con norme concrete lo stato economico e giuridico degli assistenti universitari.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e della grazia e giustizia sui mirabili affreschi nelle chiese di Morra e di Pistrino (Città di Castello) affinchè - dopo lunghi anni di vane promesse e di deplorevole negligenza - le tarde autorità cui spetta la conservazione dei tesori d'arte antica esistenti nei fabbricati destinati al culto, con mezzi efficaci energicamente provvedano.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali siano le cause che ritardano in provincia di Reggio Calabria l'impianto del servizio pubblico automobilistico ripetutamente invocato da quella Deputazione provinciale.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia conveniente che un alto funzionario militare in tempo di guerra guerreggiata e specialmente se appartenente alla azione bellica diriga e esplichi pubbliche notizie e programmi, nonchè pareri sul dal farsi.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sull'illegale e settario scioglimento dell'Amministrazione comunale di Pontecorvo.

« Podrecca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quando intenda di presentare i due disegni di legge sulla mutualità agraria e sulle cooperative agricole, annunziati in parecchie occasioni e recentemente a Milano dai rappresentanti del Governo.

« Ottavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se e quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per prevenire e rimuovere dalla marina nazionale il pericolo di sciagure del genere di quella che funestò la marina inglese ed il mondo tutto con la catastrofe del *Titanic*.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se siano terminati i non difficili studi sull'affrancazione delle fatture di commercio e quali le risoluzioni concretate a favore del traffico, che attende da lungo tempo razionali provvedimenti, fruttiferi così nel proprio come nell'interesse dell'erario.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere come giustifichi il R. decreto 9 agosto 1910 con cui si sostituisce una data all'art. 43 del regolamento per l'applicazione della legge 9 luglio 1908, n. 406.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulla sorte del disegno di legge riguardante le ferie giudiziarie, disegno di legge che ebbe già l'approvazione, e da tempo, della Camera elettiva.

« Morlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali ragioni trattengono ancora la direzione generale delle ferrovie dello Stato, contrariamente ai formali impegni ripetutamente assunti dell'on. ministro, dal ripristinare l'ufficio mantenimento ed il reparto macchine alla stazione di Messina.

« Colonna Di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni che hanno determinato lo scioglimento del Consiglio comunale di Pontecorvo.

« Lucernari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, tenuto conto della preoccupante dissocupazione che affligge ora la città di Barletta, a causa della prolungata siccità che paralizza i lavori campestri e del rincaro del prezzo del pane, non creda giusto ed opportuno sollecitare una intensiva e pronta esecuzione, in quella città, di tutte le opere pubbliche, già deliberate, ed in corso d'attuazione, come i lavori del doppio binario ferroviario Cerignola-Barletta-Bari, l'allacciamento del porto con quella stazione ferroviaria, la completa sistemazione della nuova stazione ferroviaria alla fermata Candia in agro di Cerignola, ed i lavori già in corso da due anni, delle paludi di Barletta.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa i deragli ed i ritardi, gli sviamenti ed arresti che accompagnano con vece assidua e cronica il movimento ferroviario lungo la linea ligure orientale e per sapere se il Governo siasi data premura degli studi per il doppio binario interno Genova-Spezia destinato ad impedire ogni eventuale soluzione di continuità nel servizio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali ragioni abbiano mosso le ferrovie dello Stato ad abolire le fermate del treno 54 alle stazioni di Cisternino e di Noicattaro, mettendo specialmente Cisternino nella condizione di non poter assolutamente usufruire della ferrovia.

« Buonvino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sulla urgenza di provvedere di una diaria più equa gli ambulantisti, e particolarmente sulle condizioni di lavoro e di compenso degli ambulantisti Milano-Roma.

« Faelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se, pur tenendo conto delle eccezionali condizioni presenti, dinanzi all'arresto dei deputati cretesi, contrario ad ogni diritto privato e pubblico, l'Italia intenda di usare i suoi buoni uffici perchè le potenze protettrici mantengano i solenni impegni assunti verso Creta, ed evitino alla Grecia le preparate provocazioni del turco.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se è vero che abbia ordinato la distribuzione del ricavato della vendita delle fotografie nelle gallerie e nei musei anche tra i funzianari non appartenenti al basso personale, mentre esclusivamente a questo è circoscritto il ricavato per decreto del ministero dell'istruzione in data 13 giugno 1893. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere quali saranno i provvedimenti che il Governo intende di adottare in seguito all' inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini delle Calabrie.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla situazione che verrebbe fatta agli italiani regnicoli nella Svizzera qualora le proposte della Commissione federale sulle nazionalizzazioni dovessero entrare nella legislazione elvetica.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se dinanzi alle seguenti circostanze di fatto:

1° aumento del numero degli infortuni sul lavoro agricolo;

2° applicazione crescente delle macchine all'agricoltura;

3° risultati felici dell'assicurazione obbligatoria infortuni sul lavoro in agricoltura in alcuni Stati esteri;

4° frequenza dei tentativi di tale assicurazione, ma in forma libera in alcune provincie del Regno;

5° miglioramento nelle condizioni morali della classe lavoratrice agricola per opera dell'organizzazione di resistenza e di cooperazione;

6° aumentato valore delle terre private conseguito anche per effetto di lavori pubblici pagati dalla nazione;

il Governo non creda di estendere - e in caso affermativo, in quali forme - l'assicurazione obbligatoria infortuni ai lavoratori dei campi, invocata da numerosi congressi di contadini, di agrari e di studiosi di legislazione sociale.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura industria e commercio e delle finanze sullo scarso interesse che il Governo prende alla coltivazione delle risaie e agli istituti che mirano al progresso di quella coltura.

« Leonardi ».

La seduta termina alle 19,5.

DIARIO ESTERO

Riproduciamo nei suoi punti più salienti l'esposizione politica austro-ungarica pronunciata dal ministro degli esteri conte Berchtold in seno alla delegazione ungherese per gli affari esteri che maggiormente interessano l'Italia. Essi sono i seguenti:

I vincoli che ci uniscono alle potenze alleate dovranno essere *consolidati il più possibile*; i rapporti cogli Stati amici dovranno essere sviluppati ed approfonditi. E sarà nostro compito di proseguire la legittima politica d'interessi che basata sulla irremovibile lealtà verso i nostri alleati ed amici è destinata a raggiungere efficacemente le nostre legittime aspirazioni.

La triplice si è dimostrata come la base del sistema degli Stati europei, ferma e provata dagli avvenimenti durante una lunga èra. Noi vogliamo rimanerle fedeli, fedeli al suo testo, fedeli al suo spirito, fedeli specialmente anche all'alta idea di pace, alla quale la triplice è destinata a servire secondo le intenzioni dei suoi Augusti autori.

Nel senso della triplice, i nostri rapporti colla Germania hanno il fermo carattere del più intimo accordo. Sulla base di una cooperazione e di una coesione esistenti da una serie di anni, questo accordo, divenuto l'espressione di una premurosa ed intima solidarietà, è consacrato nel modo più elevato dai rapporti amichevoli inalterabili dei due Sovrani.

La recente visita dell'imperatore Guglielmo a Schoenbrunn, come ospite del nostro imperatore, ha dimostrato di nuovo questo lieto fatto, ed ha dato ai Sovrani alleati l'occasione di approvare e confermare di nuovo l'azione di politica estera delle due potenze centrali, basata su tradizioni profondamente radicate e miranti a scopi concordi.

Nello stesso modo i nostri rapporti coll'Italia hanno continuato ad avere il carattere immutato di una stretta alleanza. Il tono caloroso al quale furono ispirate le condoglianze del marchese Di San Giuliano in occasione della morte del conte di Aehrenthal, ha dato la prova dell'alto valore attribuito a Roma agli sforzi leali di questo uomo di Stato, tendenti a rendere i rapporti degli alleati pieni di ogni fiducia. Non ho mancato di rispondere cordialmente a questa manifestazione dell'uomo di Stato italiano dando assicurazione che col cambiamento della persona del ministro degli esteri non è avvenuta alcuna modificazione nella nostra politica.

Il conflitto armato che dura da sì lungo tempo nel quale la nostra alleata è impegnata non è, purtroppo, ancora finito. Abbiamo vivo desiderio che l'effusione di sangue abbia ben presto termine.

Ispirati da questa intenzione continuiamo ad essere pronti ad associarci nei limiti della neutralità che osserviamo, ad ogni azione atta a condurre ad un accordo soddisfacente.

A questo punto il conte Berchtold parla dei rapporti con la Russia che dice ottimi e conformati nel recente discorso di Sazonoff.

Rileva di poi, con lieto animo, che non esiste nessun contrasto di interessi tra la Francia e l'Austria-Ungheria e che continuano pure i tradizionali buoni rapporti con l'Inghilterra; e quanto alla Turchia, dice:

I nostri rapporti con la Turchia hanno naturalmente in prima linea interesse per la politica estera dell'Austria-Ungheria. Nel corso dei tempi, e si può risalire fino alla pace di Sistowo, fu assioma della nostra politica di conservare rapporti di buon vicinato con l'Impero turco e di cercare di prevenire nella misura del possibile di limitare in caso, per quanto si può, le complicazioni che potrebbero nuocere a tali rapporti.

Questa politica, il cui carattere eminentemente conservatore ha trovato sempre l'approvazione di tutti gli elementi interessati al mantenimento della pace, è ancora oggi conveniente per i nostri rapporti con la Porta.

È dunque soltanto una conseguenza logica di questo concetto fondamentale se noi desideriamo sinceramente che il conflitto attuale per la Tripolitania sia terminato al più presto possibile.

Prosegue di poi a dire che la Rumenia è una fedele collaboratrice della pace e che l'Austria-Ungheria ha contribuito allo sviluppo economico della Bulgaria, altro elemento per la pace balcanica. Passando di poi a parlare degli avvenimenti che negli ultimi tempi

hanno occupato la diplomazia in modo più intenso, il ministro ha rilevato che in prima linea delle discussioni continua ad esserci il difficile problema di trovare una base per porre fine al conflitto italo-turco.

Rifà la storia del passo delle cinque grandi potenze e conchiude:

Benchè la divergenza tra le pretese dei due belligeranti non possa esser considerata insignificante, non si può tuttavia escludere la speranza che gli sforzi persistenti delle potenze riusciranno infine a trovare una soluzione accettabile per le due parti. Questa soluzione ci sembra non soltanto rispondente agl'interessi dei due belligeranti, ma anche atta ad eliminare il pericolo di un turbamento della pace nei Balcani.

L'estensione dell'azione navale italiana nel Mare Egeo e la chiusura dei Dardanelli in rapporto con tale estensione, da parte del Governo turco, ha dato abbastanza materia di discussione all'opinione pubblica. Non vogliamo disconoscere che non sono senza qualche fondamento le preoccupazioni su questi fenomeni che accompagnano il conflitto italo-turco. Conviene però rilevare circa gli avvenimenti del Mare Egeo che il Governo italiano ha espresso, fin dall'inizio della guerra con la Turchia, la ferma volontà di mantenere distinta la politica orientale e cioè di mantenere anche in avvenire lo *statu quo* nei Balcani. In seguito al contatto continuo avuto da quell'epoca in poi col Gabinetto di Roma, ho tutta ragione di considerare con fiducia che da parte dell'Italia non vi è da temere nessuna minaccia della pace nei Balcani e meno ancora una modificazione nello stato di possesso della Turchia nei Balcani.

Il conte Berchtold tocca di poi alle alleanze ed agli aggruppamenti delle altre potenze, ciò che complica in modo eccezionale la situazione internazionale, e dice:

Non bisogna disconoscere che tali nuove combinazioni possono contribuire ad addolcire i contrasti e servire la causa della pace, ma d'altra parte non bisogna dimenticare che le sfere di interessi recentemente sorte sotto la tutela di questi accordi speciali hanno determinato altri punti di contatto e per conseguenza altre superfici di attrito portando così nella politica estera un elemento perturbatore del quale sembra saggio prendere nota a tempo.

La nostra politica, è una politica di stabilità e di pace, politica di mantenere ciò che è, e di evitare complicazioni e scosse. Questa politica, come abbiamo già rilevato, ha per scopo di servire i nostri legittimi interessi e di tutelarli e proteggerli nella vita internazionale sempre e dovunque. Non seguiamo alcuna politica distruttiva, alcuna tendenza aggressiva, alcuna idea di espansione.

Tuttavia noi siamo situati al centro geografico degli Stati militari che rinforzano incessantemente le loro forze militari e che nelle loro decisioni non sono sottoposti ad ingerenza straniera. Per assicurare efficacemente la nostra politica di pace, non possiamo fare altrimenti che non lasciare arretrato lo sviluppo del nostro esercito e della nostra flotta, di fronte alle moderne esigenze militari.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 29 (ore 23,45). — Nessuna novità a Tripoli e ad Homs.

Bengasi, 29. — Questa mattina ha avuto luogo un piccolo scontro tra i nostri indigeni a piedi e a cavallo e alcuni gruppi di beduini nell'oasi esterna al nostro campo trincerato.

Il nemico ebbe due morti ed alcuni feriti. Noi nessuna perdita.

Tripoli, 30 (ore 11). — La situazione al campo nemico è invariata.

Continua l'arrivo di famiglie e bestiame nell'oasi, provenienti da Gefara e da Tarhuna.

La banda del Gharian adempie ottimamente la polizia dell'oasi arrestando sospetti e predoni.

La Croce rossa tedesca ha lasciato definitivamente la Tripolitania; molti ufficiali turchi rimpatriano in pessime condizioni sanitarie.

Smentita.

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

Roma, 30. — La *Neue Freie Presse* dichiara esserle pervenuta da ottima fonte la notizia che l'incrociatore italiano *Francesco Ferruccio* e due torpediniere ora verrebbero messi in bacino.

Allo stesso giornale pervengono pure informazioni secondo le quali nel bombardamento dei forti foranei dei Dardanelli, un incrociatore italiano in seguito alle avarie riportate, sarebbe stato costretto a ritirarsi dalla linea del combattimento.

Come è stato già detto e ripetuto, tali notizie sono assolutamente false. Non solo la *Francesco Ferruccio*, ma tutte le altre unità che presero parte alla recente dimostrazione navale rimasero perfettamente illese e sono in grado di riprendere in qualunque momento il mare.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 29. — La Porta ha consegnato stamane all'ambasciata di Russia la sua risposta alla protesta formulata contro la chiusura dei Dardanelli.

Tutti gli ambasciatori e i ministri delle potenze hanno assistito oggi al ricevimento diplomatico. Assim bey ha loro dichiarato che il Governo non aveva ancora preso veruna decisione relativamente alla chiusura dei Dardanelli, ma che la prenderebbe mercoledì.

I vapori esteri immobilizzati a Costantinopoli in seguito alla chiusura dei Dardanelli sono in numero di 99, dei quali 32 inglesi, 39 greci, 11 tedeschi, 6 russi, 3 francesi, 2 austriaci, 2 danesi, 2 olandesi e 2 belgi.

Londra, 30. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Il ministro degli esteri Assim bey ha informato i rappresentanti delle potenze che la Porta non potrebbe riaprire i Dardanelli a causa della possibilità di un altro attacco degli italiani, a meno che le potenze non garantiscano la sicurezza dello stretto.

Parigi, 30. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Si dice che la Turchia abbia in sostanza risposto alla protesta della Russia che i trattati di Londra, Parigi e Berlino le riconoscono il diritto di chiudere gli stretti in caso di necessità o quando sia imminente un pericolo.

La Porta riconosce che la chiusura degli stretti cagiona notevoli danni al commercio internazionale, ma siccome desidera evitare di nuocere al commercio, essa riaprirà i Dardanelli non appena avrà acquistato la convinzione che le cause che l'obbligano a chiuderli sono scomparse.

Questa risposta si crede abbia prodotto una cattiva impressione all'ambasciata di Russia dove si preparerebbe un passo più energico.

Costantinopoli, 30. — I membri civili del Governo raccomandano, a quanto si crede, la riapertura dei Dardanelli, ma i membri militari vi si oppongono formalmente affermando di non potere più garantire la sicurezza di Costantinopoli se gli stretti vengono riaperti.

Essi fanno rilevare che tutti i cavi dell'arcipelago essendo stati tagliati dagli italiani, la flotta italiana può giungere davanti ai Dardanelli senza che il Governo sia avvertito e tentare di forzare il passaggio prima che i turchi abbiano il tempo di porre le mine. Se il Governo aderisce a questo modo di vedere vi è da temere che esso non considera la partenza della flotta italiana dal Mare Egeo come una ragione sufficiente per riaprire i Dardanelli, perchè nulla impedirebbe alla flotta italiana, partendo dall'Italia o da Tripoli, di giungere davanti ai Dardanelli all'insaputa del Governo ottomano.

I circoli diplomatici e marittimi sono pessimisti e non credono alla prossima riapertura degli stretti.

Costantinopoli, 30. — Iersera a Smirne il vapore *Texas*, della Compagnia greco-americana *Hadjidaud*, diretto a Salonicco, ha urtato in una mina collocata nel porto ed è immediatamente affondato.

Di 152 passeggeri, ne sono stati salvati 92, in parte feriti.

Smirne, 30. — Il vapore *Texas*, appartenente ad una Compagnia locale, ha avuto un urto iersera con una mina subacquea all'ingresso del golfo di Smirne. Vi sarebbero 140 annegati.

Parigi, 30. — I giornali hanno da Smirne: Il vapore *Texas*, della Compagnia *Hadjidaud*, che lasciò Smirne ieri alle 5 del mattino, diretto a Mitilene, urtò presso quest'isola contro una torpedine e subito affondò. Ottantanove persone sono state salvate, ma vi sarebbero duecento scomparsi.

Costantinopoli, 30. — La maggiore parte delle vittime del vapore *Texas* sono armeni.

Undici passeggeri sono rimasti feriti.

Smirne, 30. — Ecco nuovi particolari sulla perdita del vapore *Texas*:

Iersera, alle 5,20, la fortezza al passo di Smirne ha sparato sette colpi di cannone sul vapore di cabotaggio americano di 550 tonnellate che voleva varcare il passo senza pilota. Il vapore non si è fermato che dopo il settimo colpo; è in questo momento che ha toccato una torpedine ed è saltato. Vi sono stati 165 morti e 56 feriti i quali sono stati trasportati negli ospedali di Smirne.

Londra, 30. — Camera dei comuni. — King domanda al ministro degli esteri, sir E. Grey, se egli può dire se i negoziati tendenti a porre termine alla guerra italo-turca abbiano avuto un risultato.

Grey risponde: I giornali hanno pubblicato il carattere generale delle risposte dell'Italia e della Turchia. Non sono in grado di dire quali nuovi passi le potenze potranno fare nella questione.

Costantinopoli, 1. — Si afferma che l'Ambasciata russa ha dichiarato alla Porta che la Russia si riserva il diritto di reclamare il risarcimento dei danni subiti dal commercio e dalla navigazione russa per tutta la durata della chiusura dei Dardanelli, a cominciare dal momento in cui è scomparso il pericolo reale imminente.

Costantinopoli, 1. — Nel *memorandum* di risposta consegnato ieri all'Ambasciata di Russia, la Porta dice in sostanza che nessun trattato le vieta di chiudere i Dardanelli in tempo di guerra, ma che nondimeno è disposta a riaprirli appena le circostanze lo permetteranno.

Si assicura che l'ambasciatore De Giers, in un colloquio avuto ieri con Assim bey, ha nuovamente insistito sulla necessità della riapertura dei Dardanelli, la cui chiusura produce gravi danni, rilevando che il prolungarsi di essa alienerebbe alla Turchia l'opinione pubblica di tutta l'Europa.

Nei circoli dirigenti comincierebbe a manifestarsi una corrente a favore della riapertura. Si crede perfino possibile che questa venga in massima decisa dal Consiglio dei ministri che avrà luogo domani.

I passeggeri che si trovavano a bordo del *Texas*, saltato in aria mentre usciva dal porto di Smirne, erano cento; l'equipaggio comprendeva 39 uomini. Al primo momento vennero salvate 68 persone, alcune altre furono salvate più tardi.

Il *Texas* portava pure a Salonicco la posta dell'Europa.

È stata aperta un'inchiesta. L'accidente ha prodotto grande impressione nei circoli marittimi.

Stampa estera.

Parigi, 1. — I giornali commentano la questione della chiusura dei Dardanelli e la catastrofe del *Texas*.

Il *Gaulois* scrive: Crediamo che la Turchia abbia urgenti ragioni per riaprire i Dardanelli. Anzitutto la sua ostinazione ormai senza motivo sufficiente, le aliena la benevolenza di alcune potenze ed incoraggia l'ostilità delle altre. I gravi danni che il suo rigore produce all'Europa suscitano una irritazione generale che a poco a poco si volge contro di essa. Bisogna già notare che la Germania e l'Austria-Ungheria hanno aderito ai reclami che la Russia e l'Inghilterra hanno diretto alla Porta affinchè essa ritiri le sue decisioni.

Insensibilmente la realtà della situazione appare alle cancellerie e cioè che è impossibile trovare una formula di pace che escluda l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica all'Italia.

La *Petite République* dice: Auguriamo che la catastrofe così deplorevole del *Texas* abbia il lieto risultato di fortificare l'azione diplomatica delle grandi potenze, per porre fine ad un conflitto pericoloso per la pace europea e rovinoso per il commercio di tutte le nazioni.

L'*Eclair* rileva che la chiusura degli stretti e la posa delle mine all'entrata dei porti turbano fatalmente il commercio dei neutri, provocano accidenti come quello del *Texas* e gettano una generale perturbazione nella navigazione mediterranea.

L'eplosione del *Texas* affretterà senza dubbio la conclusione della pace, determinando un intervento delle potenze.

L'*Action* rileva che il tragico accidente del *Texas* non mancherà di avere la sua ripercussione nei circoli diplomatici.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 31 marzo 1912

Presidenza di S. E. Paolo Boselli, presidente dell'Accademia

Il presidente partecipa con parole di vivo cordoglio la morte del socio corrispondente Emilio Teza, avvenuta il 30 marzo.

I soci Pizzi, Renier, Stampini e Sforza, commemorano il defunto come uomo, come maestro, come scienziato ricordandone brevemente, ma efficacemente la vita e le opere. Si delibera l'invio d'un telegramma di condoglianza al socio corrispondente Vittorio Rossi, Rettore della Università di Padova, che sarà anche invitato a rappresentare l'Accademia ai funerali.

Si partecipa poi la morte del socio Straniero Raimondo Saleilles avvenuta il 3 marzo 1912 e si legge la lettera che la presidenza facendosi interprete dei sentimenti dell'Accademia, inviò alla famiglia dell'estinto. Il socio Ruffini lo commemora con calde parole, ricordando soprattutto i suoi studi intorno alle persone giuridiche.

Si presenta il volume del prof. Paolo Monceaux « Histoire littéraire de l'Afrique chrétienne depuis les origines jusqu'à l'invasion arabe », tome quatrième « Le donatisme », offerto in omaggio dall'autore, che già fu premiato dall'Accademia col premio Vallauri per la letteratura latina.

Il socio Ruffini, offre con parole d'encomio due scritti del prof. Federico Patetta « Nuove ipotesi sulla patria della così detta Lombarda (Sonderabdruck aus der Festschuft für Heinrich Brunner, Weimar, Böhlaus) » e « Gli ex libris » di Giacomo Francesco Arpino medico piemontese del secolo XVIII (Torino, O. P. E. S. 1912).

Per la inserzione negli atti il socio Renier, presenta una nota del dott. Luigi Cesare Bollea intitolata: « Di una miscellanea quattrocentista di rime e prose » e il socio De Santis, anche a nome del socio Stampini, un saggio di Bacchisio Motzo su « Le Hypothetika di Filone ».

Per le memorie il socio Einaudi offre una monografia del dottor Giuseppe Prato intitolata: « Il problema del combustibile nel periodo pre-rivoluzionario come fattore della distribuzione topografica delle industrie ».

Il presidente delega i soci Ruffini ed Einaudi a riferirne in una prossima adunanza.

CRONACA ITALIANA

Consiglio provinciale di Roma. — La seduta di sessione straordinaria indetta ieri si tenne sotto la presidenza del consigliere anziano Piccioni.

Vi assisteva il prefetto on. Annaratone.

Esaurite le pratiche di prescrizione il consigliere Picarelli invitò il Consiglio a porre in discussione, prima di ogni altra, la proposta della Deputazione, per offrire un aeroplano alla flotta aerea che dovrà accrescere la già provata potenza della patria nostra. E si augurò, che, lasciando per un istante le discordie che dividono in questo momento il Consiglio, la proposta venisse accolta all'unanimità.

Dopo una breve dichiarazione dell'on. Lollini, contrario alla proposta, il Consiglio approvò questa all'unanimità, meno uno.

Dal consigliere Piccirilli venne degnamente commemorato Giovanni Pascoli e fatta la proposta, vivamente approvata, di esprimere i sentimenti dell'Assemblea alla famiglia dell'estinto e al comune di San Mauro di Romagna, che al Pascoli diede i natali.

Il presidente lesse quindi una lettera del vice presidente del Consiglio, prof. Ernesto Orrei, che presentava le sue dimissioni, per i disaccordi esistenti fra le due parti del Consiglio. Comunicò anche le dimissioni di sette deputati provinciali.

Anche gli altri componenti la Deputazione, su dichiarazione del consigliere Mauri, sono dimissionari.

Così tutta la Deputazione si è resa dimissionaria; e non resterà in ufficio che per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

La seduta poscia venne tolta.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera di venerdì 3 maggio, ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte numerose proposte, fra le quali:

Prolungamento della linea tranviaria numero 14 alla Barriera Trionfale.

Nomina di una Commissione per l'insegnamento della ginnastica agli alunni del corso popolare.

Modificazione della proposta relativa alla istituzione di un tipo unico di tassametro.

Annullamento del concorso a posti di assistente di 3ª classe.

Camera di commercio di Roma. — Sotto la presidenza del comm. Tittoni, la Camera di commercio ha tenuto ieri la sua ordinaria adunanza mensile.

Il presidente annunziò che il giorno 6 corrente verranno aperti all'esercizio i magazzini generali, promossi dall'Istituto camerale a maggiore incremento della vita commerciale ed a vantaggio dell'economia generale.

Approvate parecchie proposte all'ordine del giorno, il Consiglio, con unanime approvazione, stabilì di concorrere con la somma di L. 5000 alla sottoscrizione nazionale, per offrire all'esercito, del cui valore il paese è orgoglioso, una potente flotta aerea, dichiarandosi disposto ad un ulteriore contributo qualora la scuola di aviazione, che qui in origine sorse, sia restituita alla capitale del Regno.

Alla associazione della stampa. — Venerdì 3 corrente, alle 14.30. nella grande sala dell'associazione della stampa, Matilde Serao terrà la sua conferenza sul tema: *Evviva la guerra!*

Liste elettorali commerciali. — Un manifesto del sindaco di Roma rende noto che tutti coloro che son chiamati all'esercizio del diritto elettorale e non sono iscritti nella lista attuale debbono presentare entro il 15 corrente alla direzione comunale di statistica in via Poli 54, la domanda per la loro iscrizione.

Per gli emigranti in California. — Il R. commissariato dell'emigrazione viene informato dalle Regie autorità consolari in San Francisco di California che una recente ordinanza del Consiglio municipale di quella città consiglia vivamente chiunque dal recarvisi essendochè una gran massa di operai si trova già attualmente colà disoccupata.

Molti di essi credono che, a causa dell'Esposizione che avrà luogo nel 1915 vi si sarebbe trovato facilmente lavoro, si sono recati in San Francisco da tutti gli Stati federali ignorando che i lavori dell'Esposizione non sono ancora incominciati e che non cominceranno forse prima di un altro anno.

Si sconsigliano pertanto nel modo più assoluto i connazionali dal recarsi in San Francisco almeno fino a quando con informazioni degne di fede sarà loro fatto conoscere che vi è domanda di mano d'opera.

Marina mercantile. — Il *Dandolo*, della Società veneziana, è partito da Porto Said per Calcutta. — Il *Caboto*, id., è partito da Bombay per Calcutta. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è giunto a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — David Mason chiede informazioni sullo stato attuale dei negoziati in vista di una entente amichevole colla Germania. Asquith risponde che i rapporti tra i due Governi riposano su una base che loro permette di discutere in modo francamente amichevole gli affari di reciproco interesse; se è ciò che vuol dire l'espressione entente amichevole, questa entente è in fatto acquisita e Asquith spera che essa continuerà.

Churchill chiede alla Camera di approvare in seconda lettura il bill dell'Home rule per l'Irlanda.

Churchill dice: Il movimento in favore dell'Home rule non è affatto un movimento separatista. Mai gli irlandesi furono più moderati nelle loro richieste e mai essi furono tanto numerosi a presentare tali richieste. Essi non domandano neppure l'autonomia di cui godono le colonie.

L'Inghilterra non corre alcun rischio nè dal punto di vista militare nè dal punto di vista navale, anche supponendo che il Parlamento irlandese abbia una divergenza di opinioni con la metropoli relativamente a una guerra. Però non è probabile che tale eventualità si possa verificare, perchè il bill fa scomparire ogni causa di conflitto e stabilisce identità di interessi fra l'Irlanda e la Gran Bretagna. La rovina della Gran Bretagna provocherebbe quella dell'Irlanda.

L'Home rule offre alla Gran Bretagna i più grandi vantaggi e le fa correre soltanto i rischi infinitesimali.

Churchill fa quindi appello al concorso della popolazione dell'Ulster. Se essa non deve temere alcuna oppressione, ha però anche doveri da compiere: se si tenesse lontana dal Parlamento irlandese provocherebbe un disastro.

MADRID, 30. — L'ambasciatore di Francia, Geoffroy, ha comunicato ufficialmente al ministero degli esteri la nomina del generale Liautey a residente generale al Marocco.

PARIGI, 30. — Interrogato nel pomeriggio dal giudice istruttore, Raimbaud, uno degli individui arrestati per complicità con la banda Bonnot e Garnier, ha dichiarato che tutto un quartiere di Parigi salterà entro 3 giorni: sarà la vendetta di Bonnot, e i colpevoli non verranno mai presi.

Raimbaud ha soggiunto che bisogna attaccare i miseri, poichè quando non vi fossero più schiavi non vi sarebbero più tiranni.

VIENNA, 30. — *Delegazione ungherese.* — Si riprendono i lavori.

Il vice presidente Zichy pronuncia un necrologio assai caloroso del conte di Aehrenthal.

Il ministro degli esteri, Berchtold, presenta il progetto di esercizio provvisorio per sei mesi, che viene rinviato alla Commissione, in seno alla quale il conte di Berchtold fa l'esposizione della politica estera, accolta nel modo più simpatico.

Il ministro della guerra, Auffenberg, annuncia di aver sottoposto ai due Governi il nuovo progetto, relativo al corpo dei sottufficiali raffermati, ciò che prova che il ministro insiste sulla riforma militare sottoposta ai due Parlamenti.

Il ministro aggiunge che tutte le sue misure e tutte le sue proposte sono unicamente dettate da considerazioni puramente militari.

VIENNA, 30. — Nelle elezioni suppletive per il Consiglio comunale di Vienna i cristiano-sociali hanno perduto finora otto mandati, tre dei quali sono guadagnati dai socialisti e cinque dai tedeschi-liberali.

VIENNA, 30. — La delegazione austriaca si è riunita nel pomeriggio.

Il presidente Dobernig commemora il defunto conte di Aehrenthal.

Il ministro degli esteri conte Berchtold presenta l'esercizio provvisorio per la durata di sei mesi, che viene rinviato alla commissione di finanza.

In una interrogazione al presidente il delegato Sustersic rileva che il mandato dei deputati croati appartenenti alla delegazione ungherese è stato annullato così che la delegazione ungherese non è che una delegazione monca. È dovere e diritto della delegazione austriaca di esaminare la validità della composizione della delegazione ungherese.

Il presidente, data l'importanza della questione, si riserva di ritornarci sopra in una prossima seduta.

Analoga proposta di Cingrija di esaminare la legalità della costituzione della delegazione ungherese viene rinviata alla commissione finanziaria.

La seduta è tolta.

VIENNA, 30. — La commissione finanziaria della delegazione austriaca ha approvato il bilancio dopo lunga discussione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

30 aprile 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	748.55
Termometro centigrado al nord	18.4
Tensione del vapore, in mm.	9.79
Umidità relativa, in centesimi	62
Vento, direzione	S
Velocità in km.	10
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.8
Temperatura minima	11.5
Pioggia in mm.	7.2

30 aprile 1912.

In Europa: pressione massima di 771 sul NW della penisola Iberica e sulla Scozia, minima di 752 sull'Italia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino a 5 mm. in Sardegna; temperatura prevalentemente aumentata; ancora piogge pressochè generali; temporali sul medio Adriatico e Sicilia.

Barometro: massimo a 755 lungo le Alpi e Sicilia, minimo a 752 sul Lazio e sud.

Probabilità: venti moderati orientali al nord e centro, settentrionali nel golfo Ligure e Sardegna, meridionali altrove; cielo vario sull'alto e medio Tirreno; nuvoloso altrove con piogge, specialmente al sud; mare agitato lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 aprile 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	18 5	12 3
Genova	coperto	calmo	16 1	12 4
Spezia	coperto	calmo	18 2	12 8
Cuneo	piovoso	—	14 8	6 9
Torino	piovoso	—	16 6	8 5
Alessandria	piovoso	—	19 4	10 2
Novara	piovoso	—	18 3	8 4
Domodossola	coperto	—	18 1	9 7
Pavia	piovoso	—	19 8	9 8
Milano	piovoso	—	17 5	9 7
Como	coperto	—	16 8	10 4
Sondrio	coperto	—	18 5	10 8
Bergamo	coperto	—	15 8	9 3
Brescia	piovoso	—	12 8	7 3
Cremona	piovoso	—	18 4	11 4
Mantova	piovoso		13 2	10 6
Verona	piovoso	—	16 3	11 3
Belluno	coperto	—	14 9	8 7
Udine	3/4 coperto	—	16 3	11 2
Treviso	coperto	—	18 2	12 2
Venezia	coperto	calmo	15 0	13 3
Padova	coperto	—	16 4	11 5
Rovigo	coperto	—	16 2	11 0
Piacenza	coperto	—	17 2	10 9
Parma	piovoso	—	16 9	10 1
Reggio Emilia	piovoso	—	15 6	7 8
Modena	piovoso	—	16 0	10 9
Ferrara	piovoso	—	15 8	10 2
Bologna	piovoso	—	15 1	11 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	14 2	10 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 9	8 2
Ancona	coperto	calmo	15 0	12 0
Urbino	coperto	—	14 5	9 4
Macerata	coperto	—	16 0	10 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	15 8	9 0
Camerino	coperto	—	15 0	7 0
Lucca	coperto	—	19 8	12 4
Pisa	coperto	—	20 9	11 5
Livorno	piovoso	calmo	18 4	12 0
Firenze	coperto	—	19 4	12 4
Arezzo	coperto	—	15 8	10 8
Siena	coperto	—	15 4	10 8
Grosseto	1/2 coperto	—	19 0	9 1
Roma	3/4 coperto	—	18 9	11 5
Teramo	coperto	—	17 8	9 8
Chieti	coperto	—	16 6	9 7
Aquila	coperto	—	16 7	8 3
Agnone	coperto	—	16 2	6 2
Foggia	coperto	—	22 0	9 0
Bari	1/2 coperto	calmo	17 2	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	20 4	12 0
Caserta	coperto	—	17 0	11 8
Napoli	coperto	legg. mosso	17 0	11 7
Benevento	coperto	—	13 6	12 8
Avellino	coperto	—	15 0	10 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	13 7	7 7
Cosenza	coperto	—	16 0	9 0
Tiriolo	coperto	—	12 8	3 9
Reggio Calabria	—		—	—
Trapani	coperto	mosso	20 5	14 2
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	19 6	13 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	13 2
Caltanissetta	coperto	—	13 8	10 0
Messina	3/4 coperto	calmo	19 0	11 7
Catania	coperto	mosso	20 0	12 3
Siracusa	3/4 coperto	mosso	20 9	11 9
Cagliari	1/2 coperto	mosso	20 0	8 0
Sassari	piovoso	—	13 6	8 9

Direttore: G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.